

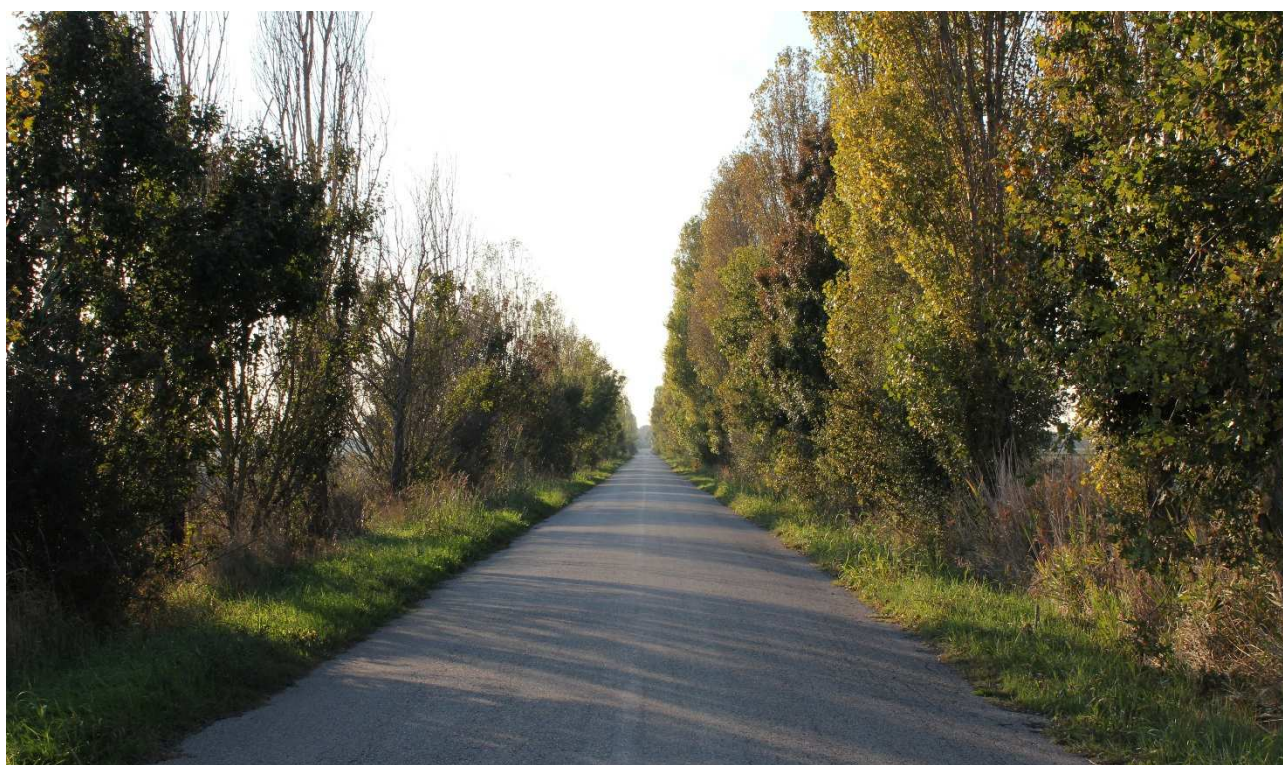


Comune di Porto Tolle

ELABORATO 02

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
DELLE AREE A VERDE PUBBLICO
NEL TERRITORIO COMUNALE DI PORTO TOLLE**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PRESTAZIONALE AMMINISTRATIVO**



Responsabile del Procedimento

Ing. Andrea Portieri

Responsabile 3° settore

Progettisti

Ufficio tecnico Comunale

Porto Tolle, febbraio 2020



INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
ART. 1. OGGETTO DELL' APPALTO.....	4
ART. 2. DURATA E VALORE DEL CONTRATTO.....	6
ART. 3. DESCRIZIONE DELLE ZONE.....	6
ART. 4. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SVOLGERE.....	7
ART. 5. Modalità di esecuzione	17
ART. 6. DURATA DELL' APPALTO.....	18
ART. 7. AMMONTARE DELL' APPALTO.....	18
ART. 8. NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI.....	19
ART. 9. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI	19
ART. 10. INVARIABILITA' DEI PREZZI.....	21
ART. 11. MODALITÀ DI PAGAMENTO E CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI	21
ART. 12. RISERVATEZZA	22
CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	23
ART. 13. CONTROLLI – DIRETTORE DELL' ESECUZIONE, D.E.C.	23
ART. 14. CONDIZIONI D'APPALTO	23
ART. 15. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA.....	23
ART. 16. GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	24
ART. 17. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO:.....	25
ART. 18. RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE.....	28
ART. 19. CONTROVERSIE.....	28
ART. 20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	28
ART. 21. ESECUZIONE D'UFFICIO.....	29
ART. 22. RECESSO.....	30
CAPO III - TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	31
ART. 23. CONSEGNA DELLE AREE E INIZIO DEL SERVIZIO.....	31
ART. 24. CRONOPROGRAMMA ESECUTIVO E RAPPORTI SETTIMANALI	31
ART. 25. R.O.S., CAPOSQUADRA E NUMERO SQUADRE OPERATIVE.....	32
ART. 26. PENALI IN CASO DI RITARDO ED ESECUZIONE D'UFFICIO	32
ART. 27. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	35
ART. 28. ULTIMAZIONE DEI SERVIZI.....	36
CAPO IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	37
ART. 29. DISPOSIZIONI RELATIVE A MEZZI E ATTREZZATURE	37
ART. 30. AREE DI CANTIERE E SEGNALETICA	37
ART. 31. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	37
ART. 32. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO	37
ART. 33. ONERI DELL'APPALTATORE.....	37
ART. 34. PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	38
ART. 35. STATO DELLE MACCHINE	38
ART. 36. CUSTODIA ED IDENTIFICABILITÀ DELLE ATTREZZATURE.....	38
ART. 37. INFORTUNI O INCIDENTI.....	39
ART. 38. DISPOSIZIONI RELATIVE IL PERSONALE.....	39
ART. 39. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE-DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO.....	40
ART. 40. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	41



CAPO V - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.....	42
ART. 41. CONDIZIONI PER PRESENTARE L'OFFERTA.....	42
ART. 42. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	43
ART. 43. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE.....	43
CAPO VI - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI.....	44
ART. 44. SERVIZI A CORPO.....	44
ART. 45. SERVIZI A MISURA	44
ART. 46. PAGAMENTI.....	46
ART. 47. ELENCO ELABORATI.....	47



CAPO I - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per svolgere il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde pubblico del comune di Porto Tolle, delle aree a verde delle scuole e dei cimiteri – ausili e arredi presenti compresi - indispensabili al mantenimento del patrimonio vegetale.
2. La manutenzione del patrimonio verde risulta fra le attività a carattere gestionale quella che più trae vantaggio da interventi ciclici e pianificati a livello poliennale. La prestazione di servizio deve rispondere alle attese dell'utenza e deve essere sempre possibile correlare la prestazione fornita con corrispondenti indici di costo in modo trasparente, noto e raffrontabile. Con questo capitolato si intende individuare un unico soggetto esterno che avrà compiti, in sintesi, di: *custodire* il patrimonio verde oggetto dell'appalto; gestire le esigenze manutentive; effettuare piani ed attività di manutenzione programmata e non programmata.
3. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di servizi, prestazioni e somministrazioni occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico urbano. È inoltre compreso nel contratto il ripristino di manufatti e delle aree verdi manomesse da Enti, Aziende, Società, privati e civici Settori Tecnici e/o da fortuali e comunque da maltempo e/o incidenti. (da pagare a misura)
4. I servizi che in genere formano l'oggetto del presente appalto sono:
 - a) Abbattimento alberi
 - b) Abbattimento e smaltimento platani
 - c) Aggiornamento del Censimento con utilizzo di supporto informatico in uso del Comune
 - d) Altri servizi compresi nell'elenco prezzi unitari e non
 - e) Concimazione del terreno
 - f) Controllo visivo e strumentale alberi (VTA)
 - g) Diserbo chimico e meccanico
 - h) Diserbo dei marciapiedi e delle strade
 - i) Estirpazione/fresatura ceppaia
 - j) Eventuali servizi migliorativi
 - k) Formazione prato
 - l) Fornitura e messa a dimora di alberi e arbusti
 - m) Fornitura e posa pali tutori
 - n) Gestione impianti d'irrigazione
 - o) Irrigazione alberature e siepi
 - p) Manutenzione aiuole fiorite,
 - q) Manutenzione di vasi, vasche e fioriere
 - r) Potatura e spalcatura alberi
 - s) Potatura piante
 - t) Potatura siepi ed arbusti e rampicanti
 - u) Pulizia tornelli alberi
 - v) Raccolta Foglie
 - w) Rifilatura vegetazione (diserbo meccanico)
 - x) Rigenerazione tappeti erbosi
 - y) Scerbature siepi, cespugli, aiuole
 - z) Spollonatura alberi
 - aa) Stesa e modellazione terra di coltivo
 - bb) Taglio bordi stradali e piste ciclabili



- cc) Taglio erba in ogni area verde
 - dd) Trattamento fitosanitario endoterapico
 - ee) Il servizio di taglio dei tappeti erbosi e dei cigli stradali
 - ff) La potatura ordinaria delle piante dei cespugli e delle siepi
 - gg) Il taglio di rami danneggiati e branche pericolose e/o secche
 - hh) Trasporto e smaltimento rifiuti.
 - ii) Utilizzo servizio GPS tramite programma gestionale in uso del Comune
 - jj) Le quantità e l'ampiezza del patrimonio da mantenere sono indicati negli allegati tecnici al presente capitolato.
5. Rimane inteso che tutte le proposte aggiuntive e migliorative offerte dall'Appaltatore in sede di gara si intendono completamente e totalmente a carico dell'Appaltatore medesimo, e per tali proposte aggiuntive e migliorative nessun compenso o indennizzo sarà ad esso riconosciuto.
 6. Nel presente Capitolato d'Appalto viene indicato con "Appaltatore" l'impresa alla quale sia stato affidato l'appalto; con comune di Porto Tolle la Stazione Appaltante, con "Direttore dell'Esecuzione – D.E.C. il preposto designato dal comune di Porto Tolle al controllo ed attuazione degli obblighi previsti dal contratto.
 7. L'Appaltatore con l'offerta deve dichiarare la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto di servizio, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e nella quantificazione dell'offerta presentata, oltre alle previsioni del presente Capitolato. In modo particolare si ritengono a conoscenza dell'Appaltatore tutti gli oneri relativi al ripristino di tutte le opere nonché gli oneri relativi agli adempimenti ed obblighi previsti nel piano di sicurezza dell'impresa stessa.
 8. Sono compresi nel prezzo a corpo dell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere il servizio compiutamente, con tempestività e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e in tutti gli altri elaborati che fanno parte del contratto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli elaborati facente parte del contratto, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Fatto salvo il caso di cui all'art. 3 del presente contratto, qualora, nel corso dell'appalto, la consistenza del patrimonio comunale del verde pubblico dovesse variare per ragioni ad oggi non previste nè prevedibili, la stazione appaltante potrà richiedere all'Appaltatore di effettuare interventi di manutenzione, rientranti nelle tipologie di cui al presente capitolato, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni.
 9. Sono compresi nel prezzo a corpo dell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per l'esecuzione del servizio secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari e ai progetti dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
 10. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
 11. Il presente capitolato speciale d'appalto si applica alle prestazioni necessarie a svolgere il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde pubblico del comune di Porto Tolle, dettagliatamente indicate nelle planimetrie allegate al presente capitolato.



ART. 2. DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

1. Il presente appalto avrà durata di ~~anni 2 (due) prorogabili di altri~~ 4 (quattro) anni, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di gestione.
2. L'Appaltatore si impegna ad assumere il servizio anche nelle more della stipulazione del contratto.
3. ~~Durante il primo biennio di gestione~~, il primo anno è da considerarsi di prova allo scopo di verificare le capacità dell'aggiudicatario ad assicurare i livelli qualitativi del servizio. All'interno del suddetto periodo, il Comune si riserva di risolvere l'appalto nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, il servizio non raggiunga i livelli qualitativi indicati nel capitolato ovvero dell'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario.
4. L'opzione di proroga ~~di ulteriori anni 4 (quattro)~~ potrà essere esercitata esclusivamente dalla stazione appaltante, a fronte di valutazioni sulla corretta esecuzione del contratto, entro 20 (venti) giorni prima della fine del contratto ~~di primi 2 (due) anni~~.
5. L'esercizio dell'opzione comporta per l'affidatario la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni stabilite dal contratto.
6. In ogni caso laddove il Comune non fosse riuscito a completare la procedura per un nuovo affidamento dei servizi, la durata dell'appalto potrà essere prorogata, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. 50/2016, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, per un periodo massimo di 6 (sei) mesi, ai medesimi patti e condizioni del contratto.
7. ~~L'importo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs 50/2016, posto a base di gara, è pari a € 1.140.000,00 (un milione centocinquanta mila), IVA esclusa.~~
8. L'importo è così suddiviso:
9. € 190.000,00 (centonovantamila/00), IVA esclusa, per il primo (1) anno di durata contrattuale;
10. ~~€ 190.000,00 (centonovantamila/00), IVA esclusa, per il secondo (1) anno successivo di durata contrattuale;~~
11. € 760.000,00 (settecentosessantamila/00), IVA esclusa, per i 4 (anni) anni di durata ~~della proroga~~.

ART. 3. DESCRIZIONE DELLE ZONE

1. Al fine di facilitare l'operatore economico per la ricognizione del territorio e per la successiva valutazione dell'offerta, le aree/zone a verde pubblico ed i cigli stradali oggetto dell'intervento ed il relativo numero previsto di sfalci, sono nei documenti di cui all'Art. 53 del presente Capitolato.
2. La ditta aggiudicataria del servizio dovrà provvedere al taglio dei tappeti erbosi e dei cigli stradali (compresi aiuole, aiuole spartitraffico, bordi, parcheggi, rotatorie, percorsi e sottopassi stradali e ciclopedonali, ecc.) sulla zona di competenza, così come indicato dalla D.E.C., anche se non esplicitamente evidenziato e/o riportato in tabelle e/o allegati. Si ricorda che l'elenco e la descrizione delle aree a verde pubblico, dei cigli stradali, delle aiuole spartitraffico, delle rotatorie, dei percorsi ciclopedonali,



ART. 4. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SVOLGERE

1. Nel **prezzo a corpo chiavi in mano** di cui al presente contratto per ogni area indicata negli elaborati contrattuali le operazioni per svolgere il servizio di manutenzione, ricomprese nell'importo a corpo chiavi in mano, sono le seguenti:
 - a) le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per svolgere il servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico del Comune di Porto Tolle, delle aiuole, delle piccole superfici erbose lungo i viali alberati, i marciapiedi ed i bordi stradali, le aree verdi lungo i cigli stradali, i percorsi ciclopedonali, le aree verdi dei parchi, dei giardini, delle scuole e dei cimiteri – ausili e arredi presenti compresi - indispensabili al mantenimento del patrimonio comunale;
 - b) effettuare piani ed attività di manutenzione programmata e non;
 - c) intervenire in tempo reale su segnalazione del DE;
 - d) ripristino di manufatti e delle aree verdi manomesse da Enti, Aziende, Società, privati e Settori Tecnici e/o da fortuali e comunque da maltempo e/o incidenti, quali ad esempio cartelli segnalatori, panchine, cestini;
 - e) abbattimento alberi
 - f) abbattimento e smaltimento platani
 - g) aggiornamento del censimento
 - h) Altri servizi compresi nell'elenco prezzi unitari e non
 - i) concimazione del terreno
 - j) controllo visivo e strumentale alberi (VTA)
 - k) Diserbo chimico e meccanico
 - l) diserbo dei marciapiedi e delle strade
 - m) Estirpazione/fresatura ceppaia
 - n) eventuali servizi migliorativi
 - o) formazione prato
 - p) fornitura e messa a dimora di alberi e arbusti
 - q) fornitura e posa pali tutori
 - r) gestione impianti d'irrigazione
 - s) irrigazione alberature e siepi
 - t) manutenzione aiuole fiorite,
 - u) manutenzione di vasi, vasche e fioriere
 - v) potatura e spalcatura alberi
 - w) potatura piante
 - x) potatura siepi ed arbusti e rampicanti
 - y) pulizia tornelli alberi
 - z) raccolta Foglie
 - aa) rifilatura vegetazione (diserbo meccanico)
 - bb) rigenerazione tappeti erbosi
 - cc) scerbature siepi, cespugli, aiuole
 - dd) spollonatura alberi
 - ee) stesa e modellazione terra di coltivo
 - ff) taglio bordi stradali e piste ciclabili
 - gg) taglio erba in ogni area verde
 - hh) trattamento fitosanitario endoterapico
 - ii) servizio di taglio dei tappeti erbosi e dei cigli stradali
 - jj) potatura ordinaria delle piante dei cespugli e delle siepi
 - kk) taglio di rami danneggiati e branche pericolose e/o secche



- ll) manutenzione ed il ripristino delle attrezzature adibite a gioco.
 - mm) trasporto e smaltimento rifiuti.
 - nn) utilizzo della piattaforma gestionale in uso del Comune di Porto Tolle
2. Ogni lavorazione dovrà corrispondere ed essere eseguita a perfetta regola d'arte rispettando scrupolosamente tutte le indicazioni, descrizioni e prescrizione contenute nei capitolati speciali descrittivi e prestazionali d'appalto e nella relazione tecnico- illustrativa che si intendono qui di seguito richiamati e trascritti nel presente elaborato. Dovranno altresì essere rispettate in ogni caso le norme di corretta esecuzione della categoria di lavorazione e/o intervento, compresa l'esecuzione di tutte le procedure e misure di sicurezza necessarie per la prevenzione degli infortuni e dai rischi, anche interferenziali, nonché qualsiasi disposizione obbligatoria prevista anche dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza dei lavoratori e del luogo di lavoro, dal Decreto Ministeriale del 10/07/2002 e dal Decreto Interministeriale del 04/03/2013, i cui compensi sono integralmente ricompresi nell'importo di appalto, senza nessuna esclusione.
3. Il costo di tutti gli oneri ed obblighi previsti e descritti da tutte le normative vigenti in materia ed all'uopo applicabili, in particolare quelli previsti dal D.Lgs. 50/2016, dal DPR 207/2010 e dal D.M. 49/2018, ed anche il costo di tutti gli oneri ed obblighi previsti in tutti gli elaborati di gara per l'esecuzione a regola d'arte del servizio in appalto, sono stati considerati e ricompresi all'interno della somma posta a base di appalto, comprese le spese generali e l'utile d'impresa.
4. Per ogni area elencata al precedente Art. 3 e negli elaborati grafici progettuali, le operazioni da svolgere, se non diversamente specificato negli elaborati progettuali stessi, sono le seguenti:

a) taglio dei tappeti erbosi e dei cigli stradali

- I. Si dovranno effettuare il numero di cicli di sfalcio per le zone così come specificatamente indicato negli elaborati contrattuali.
- II. Gli interventi devono effettuarsi in condizioni di tempo non piovoso, la successione dei tagli per le aree che vedono la presenza di persone (esempio le scuole) sarà eseguita previa autorizzazione scritta del Direzione dell'esecuzione (DEC), per le altre aree sarà sufficiente anche l'assenso verbale. È da evitarsi, in modo assoluto, il taglio a livello dei punti di ricaccio. Il taglio dovrà quindi essere fatto a circa 3 cm dal livello del terreno. Durante le operazioni di taglio e rifinitura vanno evitati urti, danneggiamenti vari ad alberi, arbusti e manufatti presenti; ove esistano, vanno rifiniti i cordoli e le aiuole; la vegetazione recisa dovrà essere raccolta contestualmente ai tagli ed asportata entro il giorno successivo l'intervento. Durante le operazioni di taglio del ciglio erboso-radente al suolo e nella rifinitura vanno evitati urti, danneggiamenti vari ad alberi, arbusti, manufatti presenti, guard-rail, segnaletica verticale, supporti di insegne pubblicitarie, colonnine pubbliche del gas, società elettriche, ditte telefoniche, contenitori igiene urbana (il cui perimetro va ripulito dalle erbacce recise). Al termine di ogni ciclo di sfalcio, le aree dovranno essere ripulite dai rifiuti, cartacce, ecc.; in caso di mancata pulizia, alla ditta saranno addebitati i costi sostenuti per l'esecuzione del servizio.
- III. Lo sfalcio deve avvenire dal filo carreggiata a tutta la zona di competenza comunale, e comunque per una larghezza non inferiore a 200 cm; in presenza di rilevati stradali, lo sfalcio dovrà essere effettuato per una misura pari all'estensione del braccio idraulico, di lunghezza minima di 6 metri con apparato di taglio rotante e comunque fino al confine comunale con la proprietà privata.
- IV. La Ditta è tenuta a contenere costantemente la vegetazione spontanea erbaceo- arbustiva ai lati della viabilità stradale (in particolare sulle scarpate, canalette, bordo strada), di marciapiedi, di percorsi ciclopeditoni, di sottopassi stradali e pedonali, delle scuole e dei



cimiteri e comunque ecc. delle zone e delle località indicate negli elaborati, nelle tabelle e negli allegati al contratto; tale contenimento avverrà tramite decespugliamento con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore o con attrezzatura manuale, meccanica o meno (motosega, decespugliatore, ecc.).

- V. La Ditta affidataria del servizio dovrà provvedere allo sfalcio dei tappeti erbosi nelle aree a verde pubblico e lungo i cigli stradali della zona di pertinenza, così come indicato negli elaborati contrattuali e/o dal D.E.C., anche se non esplicitamente evidenziato e/o riportato in tabelle e/o allegati.
- VI. La Ditta è obbligata ad utilizzare per i propri mezzi meccanici un rilevatore GPS collegato ad una piattaforma informatica in uso del Comune di Porto Tolle entro 30 gg dalla consegna dei lavori.

b) Potature

- I. Per le essenze arboree va effettuata l'eliminazione costante di polloni, succhioni, il taglio di rami danneggiati e branche pericolose e/o secche; inoltre costante potatura di contenimento nei soggetti che interferiscano con il traffico veicolare, con la segnaletica verticale, con la viabilità pedonale e ciclabile e con edifici che limitino la visibilità di semafori e segnaletiche verticali.

c) Diserbo

- I. Gli interventi si dovranno effettuare lungo le strade ed i loro bordi, sui marciapiedi, sulle cordone, sui parcheggi, percorsi ciclopeditoni, sottopassi stradali e pedonali, con controllo delle erbe infestanti mediante l'uso di mezzi ed attrezzature specifici e con l'utilizzo di prodotti chimici solamente all'interno delle aree cimiteriali indicate nelle tavole progettuali seguendo in ogni caso le prescrizioni normative vigenti.
- II. Il personale adibito a tale operazione dovrà essere in possesso del patentino per l'utilizzo dei fitofarmaci, fornendo idonea documentazione; copia del "Registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari" (DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42) dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla data dell'ultimo intervento di diserbo.
- III. Ogni intervento è ricompreso nel prezzo a **corpo** di cui al contratto di appalto.

d) Conservazione dei tappeti erbosi

- I. Tale operazione comprende anche le aiuole, le piccole superfici erbose lungo i viali alberati ed i bordi strada. Gli interventi sono da eseguire da marzo a novembre e comportano l'esecuzione di almeno 6 -11 sfalci, da effettuarsi a seconda delle necessità in relazione all'andamento stagionale e, con il numero di sfalci minimi – a giudizio del DEC.
- II. La conservazione dei prati prevede un insieme organico di interventi:
 - a) PULIZIA: La pulizia dei tappeti da oggetti estranei (es. carta, cartone, plastica, rottami metallici ecc.) effettuabile a mano o con idonee attrezzature, dovrà essere completa ed accurata e precedere gli interventi di taglio o sfalci.
 - b) TAGLIO Il taglio sarà eseguito mediante macchine semoventi con apparato di taglio rotativo, omologate per l'uso urbano, munite di silenziatori ed idonee strutture di protezione. Gli interventi dovranno essere eseguiti in condizioni di tempo non piovoso e su terreno in grado di sostenere le macchine operatrici senza cedimenti. La



successione dei tagli, indicata nello specifico programma esecutivo, sarà operata con frequenza variabile in base alla diversa velocità di crescita dell'erba nella stagione vegetativa.

- c) Durante l'operazione di taglio e rifilatura dovrà essere posta la massima attenzione per evitare urti o danneggiamenti vari ad alberi, arbusti, manufatti e persone presenti nell'area oggetto di intervento.
- d) **ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE:** in occasione dei tagli si dovrà procedere alla eliminazione della vegetazione spontanea infestante (arborea, arbustiva ed erbacea) che arrechi danno fisiologico, meccanico, estetico alle superfici erbose ed alle strutture.
- e) **RIFILATURA DELLE AIUOLE E DEI CORDOLI:** La rifilatura delle aiuole e dei cordoli ed il prato ed una fascia di cm 50 di larghezza tra la base del cordolo e l'interno del vialetto o dei marciapiedi.
- f) **RACCOLTA ED ALLONTANAMENTO MATERIALE DI RISULTA:** La raccolta della vegetazione recisa dovrà essere eseguita contestualmente al taglio o successivamente, comunque evacuata dalle zone di intervento entro la giornata lavorativa. Se previsto potrà essere adottata la tecnica del *mulching*.
- g) **RIPRISTINO ZONE DANNEGGIATE:** Le aree che per diverse cause si presentino degradate e non più recuperabili dovranno essere riseminate o rigenerate secondo le buone tecniche agronomiche per riportarle alle condizioni originarie.

Per l'intervento di taglio dei tappeti erbosi nelle scuole l'Impresa deve concordare con la Direzione Scolastica gli orari di accesso alle relative aree verdi di pertinenza.

e) Bordi stradali e piste ciclabili

- l. L'appaltatore, con la stessa frequenza dello sfalcio dei tappeti erbosi nelle aree verdi, dovrà provvedere al taglio della vegetazione spontanea lungo le strade e le piste ciclabili. L'operazione dovrà essere eseguita con macchina falciatrice eventualmente a braccio snodabile e rifinita con altri mezzi nei punti non raggiungibili, dovrà interessare il bordo stradale, la cunetta, le scarpate, ed eventuali slarghi con particolare attenzione in prossimità degli incroci stradali. Il taglio completo comprende la riduzione della eventuale vegetazione arbustiva (rovi e robinie ecc.) cresciuta lungo i bordi stradali. Il taglio dei bordi stradali comprende la recisione della vegetazione arborea in quelle situazioni in cui invade la carreggiata stradale e comunque determina una limitazione della visibilità.

f) Interventi sfalcio aree a bassa manutenzione (3 – 6 sfalci)

- l. L'operazione consiste nel decespugliamento/sfalcio con l'ausilio di mezzi meccanici consistente nella triturazione/trinciatura delle erbe con possibilità, a discrezione del Direttore dell'Esecuzione, di rilascio in sito le risulite. Il taglio comprende la riduzione della eventuale vegetazione arbustiva (rovi e robinie ecc.) cresciuta nell'area.

g) Conservazione delle siepi

- l. L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori inclinati di almeno 10/15 gradi). Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe medesima al fine di



garantire sviluppo omogeneo e coprente delle vegetazioni stesse. Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile. Può peraltro sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura ad asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito – nei modi e termini di legge - presso discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore, cernita, carico, trasporto, scarico e aggio di discarica compresi.

h) Conservazione degli arbusti

- l. La potatura dei cespugli consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nella eliminazione di quelli più vecchi mantenendo la forma propria dell'arbusto. La potatura di contenimento dei cespugli da fiore dovrà effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie, in modo tale che questa sia effettuata solo al termine della fioritura medesima. Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso discarica autorizzata. L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

i) Pulizia e raccolta delle foglie

- l. L'operazione di asportazione delle foglie comprende la pulizia di tappeti erbosi, vialetti, spiazzi da eseguire con spazzolatrice meccanica, a mano, con macchina soffiatrice, compreso il carico ed il trasporto, escluso l'onere dello smaltimento.

j) Diserbo aiuole alberi (tornelli) e spollonatura delle piante

- l. Diserbo tornelli mediante estirpazione completa delle erbacce compresa la radice a mano



o con l'ausilio di attrezzature adeguate escluso il decespugliatore. L'operazione comprende la spollonatura dei soggetti arborei. L'attività ha la stessa frequenza degli sfalci dei tappeti erbosi. I tornelli delle alberature stradali dovranno presentarsi sempre privi di infestanti erbacee e arboree. L'intervento consiste nella eliminazione delle erbe sviluppatesi all'interno del cercine, o tornello "a terreno", all'interno del quale risulta collocato l'esemplare arboreo nelle sole alberature stradali. L'intervento NON può essere effettuato con decespugliatore a filo per non ledere i tessuti corticali arborei prossimi fatto salvo la presenza di opportune protezioni al colletto-fusto.

Tutte le alberature dovranno presentarsi prive di polloni e ricacci di giovani vegetazioni. L'intervento comporta l'asportazione dal colletto fino all'impalcatura delle branche primarie a mezzo di attrezzi manuali da taglio. È comunque vietata l'asportazione di dette vegetazioni sul tronco tramite semplice strappo in senso "contro vegetazionale" al fine di evitare lesioni e "scosciatura" della corteccia del tronco. L'intervento comprende lo smaltimento del materiale di risulta.

k) Scerbatura e zappatura delle aiuole

- I. La conservazione delle aiuole lungo le strade, piazze, giardini o aree verdi comprende la pulizia, la scerbatura, la zappatura e la fertilizzazione. Il Direttore dell'Esecuzione indicherà il periodo e l'ordine di priorità d'esecuzione degli interventi.

l) Trattamenti antiparassitari con endoterapia, diserbo chimico in aree cimiteriali

- I. Le modalità ed i tempi di intervento verranno di volta in volta comunicate dal DEC:
 - località di intervento
 - le essenze
 - le avversità da combattere (specificatamente l'infanzia americana, Corithuca ciliata del platano, processionaria del pino, cimice dell'Olmo, Cameraria dell'ippocastano, Afide del Tiglio);
 - il tipo di prodotto da impiegare, che potrà essere sostituito, previa autorizzazione della D.E.C., con altri simili aventi gli stessi principi attivi e la stessa classe tossicologica.
- II. La scelta dei principi attivi dovrà cadere su quelli dotati di limitata persistenza e di modesta tossicità acuta quali le piretrine di sintesi. Il trattamento si deve attuare con mezzi idonei (atomizzatore autotrasportato) ed il personale dovrà essere munito di adeguati sistemi di protezione. Per ogni singola operazione il D.E.C. preleverà campioni di foglie e materiale trattato al fine di valutare l'efficacia e la corretta esecuzione: l'esito delle analisi sarà ritenuto positivo nel caso le presenze residue dei parassiti non superino il 10 % della situazione originaria. L'attività di diserbo chimico dovrà rispettare le norme di legge previste dalla normativa vigente. Nel caso di inadempienza per tali attività sarà prevista una penale.
- III. I cardini dell'intervento sono:
 - informazione da predisporre prima dell'intervento.
 - utilizzare prodotti consentiti e possibilmente privi di frasi di rischio.
 - redazione della scheda di intervento.
- IV. L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva all'interno dell'area cimiteriale. L'Appaltatore dovrà



provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute. Sarà cura dell'Appaltatore provvedere all'eliminazione delle malerbe tramite diserbi o altre operazioni manuali: importante è che tali aree siano pulite dalle infestanti. Per l'esecuzione dei trattamenti dovranno utilizzarsi soltanto prodotti registrati ed autorizzati per l'uso dal Ministero della Sanità e dalle ASL, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente, evitando assolutamente effetti di deriva. Il prodotto utilizzato non deve provocare alcun danno all'uomo, agli animali domestici e selvatici, non deve interferire con la catena alimentare e deve agire solo sulle piante sulle quali è stato distribuito. Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

- V. Il Direttore Tecnico, tramite le comunicazioni ordinarie, informerà sempre il D.E.C. dei trattamenti che intende eseguire, con i relativi prodotti, dosi e modalità di utilizzo con eventuale compilazione della documentazione di legge.

m) Conservazione alberature

- I. La conservazione delle essenze arboree prevede una serie di operazioni volte a mantenere le stesse in buone condizioni vegetative e a prevenire ogni situazione di pericolo per i cittadini. A titolo descrittivo si intende potatura degli alberi quanto segue:
 - a) potatura di contenimento. Consiste nel ridurre la parte aerea della pianta e può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo primario di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione e di prevenire rotture sotto l'azione di agenti atmosferici. La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda.
 - b) potatura di formazione. Riguarda le piante di piccole dimensioni che, attraverso la eliminazione e/o l'accorciamento dei rami vengono stimulate a svilupparsi in modo bilanciato e caratteristico della specie di appartenenza. Su piante policormiche consiste nell'eliminazione di uno o più fusti soprannumerari eseguita al fine di mantenere solo i migliori per vigore e posizione. Più raramente con tale intervento si trasforma una pianta a più fusti in un fusto unico. Comprende la potatura di rimonda.
 - c) potatura di innalzamento. Consiste nell'eliminare i palchi più bassi della chioma. Comprende la potatura di rimonda solo se specificato.
 - d) potatura di rimonda. È l'insieme delle operazioni consistenti nella asportazione di tutte le parti secche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose, presenti nella chioma a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione, esclusi i rametti molto piccoli. Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, l'eliminazione di eventuale vegetazione epifita.
 - e) potatura di ristrutturazione. Consiste nell'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potatura pregressa mal eseguita. Comporta la eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilanciano la pianta, anche nell'intento di conferire alla pianta un aspetto più equilibrato ed armonico. La potatura di ristrutturazione comprende anche le operazioni previste dalla potatura di rimonda.



- f) rimozione annuale dei ricacci-polloni. Per le alberature potate a testa di salice
- g) raccolta a più riprese delle foglie. Operazione da svolgere manualmente e con apposite scopatrici per mantenere sempre sgombri i viali e le superfici a prato
- h) concimazioni. Concimazioni degli esemplari qualora lo richiedessero con fertilizzanti a lenta cessione di opportuna titolazione.
- i) Irrigazioni. Irrigazioni di soccorso dei soggetti di recente impianto o comunque sofferenti. Si dovranno evitare in ogni caso arbitrarie capitozzature utilizzando tale pratica solo su alberi non più recuperabili secondo le modalità d'intervento sopra descritte. Se richiesto i trattamenti delle ferite e dei tagli dovranno essere effettuati con soluzioni di anticrittogamici idonei e mastici attivati: particolare attenzione si dovrà porre nella disinfezione degli attrezzi di taglio in occasione di potature di piante del genere *Ulmus* e *Platanus*.

n) Aiuole fiorite manutenzione aiuole e aree di pregio, manutenzione delle fioriere

- I. Realizzazione di aiuole fiorite miste o monospecifiche con avvicendamento primaverile/estivo. Piantagioni, diserbo, scerbatura manuale, coltivazioni e reintegro del necessario, irrigazione.
- II. Modalità operative: Il terreno dovrà essere accuratamente vangato, interrando concimi ed emendato, mondato dalle infestanti e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro per lo scolo dell'acqua e per ovvi motivi estetici.
- III. Le piante saranno poste alla distanza stabilita comunque in modo tale da coprire quanto prima unitariamente il terreno con tecniche geometriche, che si omettono, si curerà l'equidistanza degli esemplari vegetali. Forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto saranno definite dal D.E.C..
- IV. Scavata con il trapiantatoio la buchetta, collocata a dimora la piantina, il cui colletto sarà a fior di terra, si calcherà il terreno attorno ad essa, moderatamente, e in modo tale da formare intorno ad essa una piccola sconatura per migliorare l'assorbimento dell'acqua. Terminata la piantagione si innaffierà con un getto d'acqua a ventaglio molto fine evitando di colpire il terreno per non distruggere le sconature ed evitare la formazione della crosta superficiale. I contenitori verranno prontamente raccolti e rimossi.
- V. Manutenzione. Il terreno delle aiuole e delle fioriere dovrà mantenersi pulito da rifiuti, sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qual volta si constati la formazione della crosta superficiale. Le piante dovranno essere curate secondo la necessità della specie. In particolare si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, onde permettere una più ricca ed abbondante fioritura. Nelle fioriere si dovranno contenere lo sviluppo delle specie arbustive, effettuare le pulizie, aggiungere terriccio ove mancante o corteccia di pino nelle aiuole e/o fioriere ove necessita. Si dovranno somministrare periodicamente concimazioni, in copertura, anche in forma liquida.

o) Abbattimenti e sostituzioni

- I. L'operazione consiste nella rimozione di piante presenti nei confini comunali di volta in volta segnalati seguendo tutte le buone norme e gli obblighi previsti dalla normativa in merito a sicurezza, cartellonistica stradale, limitazione dei danni ecc. L'abbattimento



ricomprende anche la rimozione della ceppaia.

- II. Il servizio ricomprende anche la rilevazione e il censimento del patrimonio delle piante ad alto fusto del Comune di Porto Tolle, allo scopo di poter permettere la pianificazione degli interventi. La rilevazione dovrà essere eseguita entro 10 (dieci) mesi dalla presa in consegna dell'appalto e il censimento dovrà essere consegnato al D.E.C. entro 12 (mesi) dall'inizio dell'appalto.
- III. Il censimento dovrà indicare il posizionamento di tutte le piante ad alto fusto, distinguendo le piante in 3 livelli differenti, dal meno grave che consente un abbattimento programmato entro 3 (tre) mesi, a quelli gravi che consente un abbattimento programmato entro uno (1) mese, a quelli urgenti che consente un abbattimento programmato entro 2 (settimane) settimane e, infine, descrivendo sinteticamente lo stato di ogni singola pianta. La documentazione dovrà essere redatta e sottoscritta da un tecnico specializzato.
- IV. Il D.E.C. nei successivi 60 (sessanta) giorni controllerà i documenti forniti dall'appaltatore, allo scopo di validare il censimento e i livelli di gravità inseriti, allo scopo di redigere un cronoprogramma degli abbattimenti. Una volta che il D.E.C. avrà comunicato il cronoprogramma, l'appaltatore dovrà procedere con gli abbattimenti, limitatamente ai casi di meno gravi e gravi, mentre per quelli urgenti l'appaltatore dovrà eseguirli nel minor tempo possibile e compatibilmente con lo stato di salute delle singole piante.
- V. Gli alberi non più vegeti o qualitativamente degradati dovranno essere abbattuti entro giorni 15 (quindici), dalla segnalazione formale trasmessa all'Appaltatore dal D.E.C.. Immediatamente l'Appaltatore dovrà transennare il terreno interessato dalla eventuale caduta dell'esemplare e coordinarsi con la Polizia Locale. L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.). L'Appaltatore provvederà a conferire immediatamente il materiale di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria. L'Appaltatore, salvo diverse indicazioni impartite dal D.E.C., provvederà quindi, entro giorni 15 (quindici) dall'effettuato abbattimento, alla eradicazione dei ceppi. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Locale. Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale. Per i platani il programma di abbattimento dovrà essere comunicato all'Ufficio Fitosanitario presso la Regione Veneto 2 (due) mesi prima dell'inizio dei lavori. Il programma di piantagione dovrà prevedere la fornitura e la piantagione di alberi a foglia caduca o persistente, di zolla o cassa, alberi di dimensioni standard (altezza mt. 4-4,50 e circonferenza cm. 20-25 di massima a mt. 1,00 dal colletto) L'intervento è comprensivo di ogni onere, attrezzo e attrezzatura nonché dei materiali complementari necessari (pali, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante). L'intervento è comprensivo quindi di eventuale potatura di trapianto, formazione della buca (1 mc.), terra di coltivo (1 mc), concimazione organica e minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee e permanenti, annaffiatura per i primi tre anni dall'impianto, carico, trasporto e smaltimento



dei materiali di risulta. Compreso escavatore o macchine operatrici necessarie. Le specie vegetali richieste saranno approvate preventivamente dal D.E.C..

- VI. Il censimento verrà aggiornato a cadenze programmate, mediante costante monitoraggio, così come meglio definito al successivo punto q).

p) Impianti di irrigazione

- I. Salvo quanto previsto nei singoli e specifici elaborati contrattuali l'intervento comporta l'azionamento manuale o tramite attivazione delle centraline di controllo operativo di tutti gli impianti irrigui per aspersione e a goccia presenti nelle aree oggetto del servizio, la loro verifica settoriale entro i primi 10 minuti dalla attivazione dell'impianto al fine di evitare dispersioni idriche e disservizi relativi all'utenza delle aree verdi ed a ogni tipo di problematica urbana (traffico, infiltrazioni, danneggiamento veicoli in sosta). La lavorazione comprende anche ogni riparazione e sostituzione delle parti meccaniche di aspersione (irrigatori) e di eventuali condotte di adduzione nonché le parti elettriche come centraline ed elettrovalvole. La modalità della esecuzione delle opere sarà la seguente:

- a) Apertura degli impianti e controllo generale. L'apertura è prevista in dovuto anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, in modo da poter disporre degli impianti pronti all'uso all'inizio della stessa. Verrà realizzata mediante apertura dell'idrante di alimentazione generale, dopo aver chiuso tutti i rubinetti di scarico dei collettori, apertura delle saracinesche ed elettrovalvole dei gruppi di comando. Occorrerà pertanto effettuare un controllo generale dello stato dei vari componenti. Seguirà l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per ciascun settore, mediante il tasto manuale. Occorrerà verificare la tenuta dei gruppi di comando, in particolare delle elettrovalvole.

Durante l'irrigazione si controllerà il funzionamento dei singoli irrigatori, rilevando quelli rotti o con aspersione imperfetta. L'Appaltatore dovrà ricercare in loco, per ciascun impianto, i punti di ubicazione degli idranti, gruppi di derivazione programmatori in base alle indicazioni e eventuali planimetrie fornite dal Direttore dell'Esecuzione. Durante il periodo irriguo (maggio-settembre) e per l'effettuazione di interventi urgenti di manutenzione o riparazione, l'Appaltatore dovrà garantire il pronto intervento.

- b) Chiusura e messa a riposo. Al termine della stagione irrigua verrà effettuata la messa a riposo degli impianti, comprendente:

- Chiusura degli idranti di alimentazione.
- Svuotamento dei collettori e gruppi di derivazione, aprendo i rubinetti di scarico.
- Azzeramento delle funzioni dei programmatori.

- c) L'Appaltatore, solo per il primo anno, provvederà ad una ricognizione e verifica di tutti gli impianti e, per quelli non funzionanti con la stima degli eventuali costi aggiuntivi per la messa in funzione degli stessi.



q) Monitoraggio alberi

- I. La prestazione consiste nell'effettuare, da parte dell'Appaltatore, un controllo dello "status" del patrimonio botanico comunale intendendo, con tale definizione, lo stato vegetativo e fitosanitario degli alberi. Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente nel verde pubblico, con particolare riferimento agli alberi in ragione del loro maggiore valore dal punto di vista economico, ecologico e paesaggistico e dei maggiori rischi che ne possono derivare per l'incolumità dei cittadini; ciò al fine di consentire i necessari interventi. Tali alterazioni, sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali delle piante, andranno segnalati e descritti in una apposita modulistica da predisporre a cura dell'Impresa e approvata dal D.E.C. del servizio, completata dal riconoscimento della probabile causa avversa, biotica o abiotica e dalle direttive di intervento consigliate, con particolare riferimento alle alberature. Per quanto riguarda le alberature l'Appaltatore deve realizzare un servizio continuativo di verifica visiva della stabilità, su base scientifica, degli alberi presenti sia nelle aree verdi sia nelle alberature stradali. Tale verifica deve essere effettuata mediante le più recenti acquisizioni e metodologie proposte e riconosciute a livello internazionale. L'applicazione di tale metodo deve essere documentata e l'attività svolta da persona esperta (dottore agronomo o forestale). L'Appaltatore si assume la responsabilità di eventuali conseguenze che possono derivare dal mancato o in-completo controllo dello status del patrimonio botanico o dalla mancata segnalazione dei problemi in essere.
- II. L'appaltatore dovrà comunicare al D.E.C. alle seguenti cadenze i risultati del monitoraggio:
 - cadenza annuale: aggiornamento del censimento;
 - cadenza trimestrale: eventuali mutamenti dello stato delle piante malate, che comportino il cambiamento da meno grave a grave e/o a urgente necessità di abbattimento;
- III. In ogni caso l'appaltatore dovrà dare tempestiva comunicazione dei mutamenti improvvisi e/o imprevisti sulle necessità di abbattimento.
- IV. Il D.E.C. nei successivi 60 (sessanta) giorni controllerà i documenti forniti dall'appaltatore, allo scopo di validare il censimento e/o i livelli di gravità inseriti, allo scopo di aggiornare il cronoprogramma degli abbattimenti. Una volta che il D.E.C. avrà comunicato il cronoprogramma aggiornato, l'appaltatore dovrà attenersi ad esso nelle attività di abbattimento.

r) Ulteriori prescrizioni

La descrizione delle lavorazioni precedenti non esclude la possibilità di richiedere altre tipologie di lavorazione che si rendessero necessarie.

Ogni intervento è ricompreso nel prezzo a corpo chiavi in mano di cui al contratto di appalto.

ART. 5. MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. I servizi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in base alle prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto e sotto la supervisione del D.E.C..



2. In ogni caso i cicli di sfalcio ed eventuali altri servizi oggetto dell'appalto dovranno iniziare **entro 2 (due)** giorni dalla data di consegna o, nel caso di incuria da parte dell'appaltatore, dell'ordine scritto impartito dal D.E.C..
3. La Ditta dovrà tempestivamente indicare al D.E.C. anticipatamente la data di inizio e quella di conclusione di ciascun ciclo di sfalcio, utilizzando anche la piattaforma informatica gestionale in uso del Comune.
4. L'appaltatore dovrà sempre provvedere a propria cura e spese alla rimozione del materiale di risulta dalle operazioni di sfalcio ed al relativo trasporto al fine di smaltimento/trattamento ad impianto autorizzato, nel rispetto della normativa vigente. Erba e ramaglie senza impurità (plastica, sassi, ecc.) dovranno essere conferite presso gli impianti autorizzati che saranno preventivamente comunicati al D.E.C., previa pesatura e con consegna periodica del formulario di trasporto rifiuti compilato dal conferente, se previsto.
5. Gli eventuali oneri di smaltimento/trattamento saranno a carico della ditta.
6. In caso di mancato rispetto di quanto sopra riportato, l'intero costo di smaltimento/trattamento dei rifiuti non separati sarà a totale carico della ditta conferente.
7. I rifiuti raccolti e differenziati saranno raccolti a cura e spesa dell'appaltatore, il quale dovrà conferirli a senza ulteriore onere presso l'ecocentro comunale.

ART. 6. DURATA DELL'APPALTO

- ~~1. Il presente appalto avrà durata di anni 3 (tre) prorogabili di altri 3 (tre) anni, decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di gestione.~~
2. L'Appaltatore si impegna ad assumere il servizio anche nelle more della stipulazione del contratto.
3. ~~Durante il primo biennio di gestione,~~ il primo anno è da considerarsi di prova allo scopo di verificare le capacità dell'aggiudicatario ad assicurare i livelli qualitativi del servizio. All'interno del suddetto periodo, il Comune si riserva di risolvere l'appalto nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, il servizio non raggiunga i livelli qualitativi indicati nel capitolato ovvero dell'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario.
4. L'opzione di proroga potrà essere esercitata esclusivamente dalla stazione appaltante, a fronte di valutazioni sulla corretta esecuzione del contratto, entro 20 (venti) giorni prima della fine del contratto.
5. L'esercizio dell'opzione comporta per l'affidatario la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni stabilite dal contratto.
6. In ogni caso laddove il Comune non fosse riuscito a completare la procedura per un nuovo affidamento dei servizi, la durata dell'appalto potrà essere prorogata, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. 50/2016, per il tempo strettamente necessario all'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, per un periodo massimo di 6 (sei) mesi, ai medesimi patti e condizioni del contratto.
7. ~~Il servizio viene affidato dal giorno dell'avvio dell'appalto al _____.~~

ART. 7. AMMONTARE DELL'APPALTO

1. Il valore complessivo presunto dei lavori relativi al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria aree a verde pubblico del Comune di Porto Tolle ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è:
 - **€ 190.000,00**(centonovantamila/00) importo per 1 (uno) anno;
 - **€ 1.140.000,00**(unmilionequattrocentoquarantamila/00) importo per 6 (sei) anni.
 - **€ 90.000** (novantamila/00) è il costo della sicurezza della sicurezza in applicazione anche del DUVRI per i 6 (sei) anni
 - **€ 477.000,00**(quattrocentosettantasettemilam/00) è il costo della manodopera presumibilmente ai sensi di quanto disposto dall'art.23 comma 16 D.Lgs.50/2016, per i 6 (sei) anni



Il riepilogo dei valori di affidamento è illustrato nel Quadro Economico—**Elaborato 06**

2. L'importo contrattuale corrisponderà all'importo dei lavori come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara applicato all'importo soggetto a ribasso d'asta, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere definito non oggetto dell'offerta ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 81/2008.
3. Tale importo s'intende comprensivo di ogni e qualsiasi onere, nessuno escluso, necessario a dare l'opera finita a regola d'arte e, pertanto, comprendente l'esecuzione dei lavori, la fornitura e la posa in opera di tutti i manufatti e le forniture necessarie per la piena funzionalità dell'opera secondo le caratteristiche tipologiche e tecniche delle opere connesse.
4. I prezzi dell'appalto s'intendono comprensivi di ogni onere, nessuno eccettuato, che pertanto restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore, ed in particolare, s'intendono, comprensivi delle prestazioni riportate in tutti gli elaborati elencati all'articolo Art. 53 del presente Capitolato.
5. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, ad insindacabile giudizio del D.E.C., occorranza interventi di manutenzione straordinaria da seguire a misura con l'applicazione dei prezzi di cui in allegato l'aggiudicatario del servizio – previo ordine scritto del Direttore per l'esecuzione - è obbligato ad eseguirli alle medesime economiche, così come indicato nei documenti di contratto.

ART. 8. NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI

1. I servizi oggetto del presente contratto saranno determinati secondo quanto previsto nei documenti di cui all'art. Art. 53 del presente Capitolato.

ART. 9. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

1. L'elenco prezzi di riferimento è costituito da:
 - 1.1. ELAB.01 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEI SERVIZI A CORPO con cui vengono pagate le prestazioni ivi previste e come integrato dalla lettura sinallagmatica di tutti gli elaborati contrattuali che si devono intendere come materialmente trascritti e dettagliatamente riportati nell'ELAB.01. Il prezzo a **corpo chiavi in mano** compensa l'esecuzione di tutti i lavori, forniture e servizi necessari per effettuare l'esecuzione integrale ed a regola d'arte di tutte le opere i lavori e i servizi previsti da realizzare e/o prestare – il tutto fino a darli perfettamente finiti e fino alla loro completa ultimazione e collaudo o certificato di regolare esecuzione - così come progettato, indicato, prescritto e previsto nel progetto di gara e in qualsiasi altro documento allegato al contratto e come dettagliato e integrato dai documenti tutti, nessuno escluso facenti parte del contratto.
 - 1.2. Tutti detti elaborati e documenti definiscono le quantità e le modalità di esecuzione del contratto affidato, con esclusione delle sole quantità riportate in qualsiasi altro elaborato contrattuale, come previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e negli atti di gara.
 - 1.3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto a perfetta regola d'arte secondo le condizioni stabilite dalla lettura ermeneutica del presente Capitolato Speciale d'Appalto e del contratto di appalto comprensivi di tutti i documenti specificatamente allegati agli stessi, nessuno escluso.
 - 1.4. Dalla lettura congiunta ed intrinseca di tutti questi documenti sono rilevabili le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal contratto e dal progetto esecutivo, comprendente le indicazioni specifiche dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, e che definiscono le quantità e le modalità di esecuzione del contratto. Le quantità riportate nei documenti di contratto non hanno nessun valore negoziale essendo le prestazioni pagate a corpo – chiavi in mano. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della



verifica della quantità o della qualità della prestazione, fatte salve le disposizioni dell'art. 106 del Dlgs 50/2016. L'immodificabilità del prezzo determinato "a corpo" implica l'assunzione a carico dell'Appaltatore dell'alea rappresentata dalla maggiore o minore quantità dei fattori produttivi che si renda necessaria rispetto a quella prevista nell'offerta. Ciò discende dalla circostanza che per l'appalto l'impresa ha formulato la propria offerta, attraverso la determinazione, a proprio rischio e sulla base dei grafici di progetto e delle specifiche tecniche contenute nel capitolato speciale d'appalto, dei fattori produttivi necessari per la realizzazione dell'opera, così come risulta dal progetto e da tutti gli allegati al contratto, finita in ogni sua parte (quantità e costi dei materiali occorrenti, produttività e costi delle maestranze e dei tecnici nonché modalità esecutive).

2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
3. Di aver preso atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nel computo metrico estimativo della procedura di selezione per le voci a corpo, non ha valore negoziale essendo il prezzo pertanto, fisso ed invariabile e che quindi, restava a carico dell'impresa stessa l'obbligo di computare, in sede di predisposizione della propria offerta, l'intera opera pagata facendo riferimento agli elaborati grafici, al capitolato speciale d'appalto nonché a tutti gli altri documenti costituenti l'appalto e di cui è previsto facciano parte integrante del contratto come elencati in calce al presente.
4. Per i lavori/servizi a **misura** si farà riferimento all'ELAB.06 ELENCO PREZZI UNITARIO PER I SERVIZI A MISURA (di seguito anche EPU o Elenco Prezzi Unitari), costituito dai prezzi contenuti nel prezzario di Assoverde (Associazione italiana costruttori del verde), edizione 2019 – 2021 denominato "Prezzi informativi per OPERE A VERDE" edizione 2019/2021 scontato del **50%** e a **cui si applica lo sconto offerto dall'appaltatore in sede di gara**.
5. È facoltà della stazione appaltante, tramite il D.E.C. di estendere i servizi oggetto del presente appalto ad aree non comprese negli elenchi allegati al Capitolato, fino ad un massimo di 20%, da eseguirsi agli stessi patti e condizioni."
6. Il RUP si riserva l'insindacabile facoltà di proporre varianti nei limiti dell'art. 106 del Dlgs 50/2016, modificando la quantità ed i rapporti reciproci delle singole tipologie d'intervento al fine di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione. Il RUP durante l'espletamento dell'appalto, potrà inoltre ordinare all'Appaltatore la sospensione dei servizi per alcune aree della città, per ragioni legati alla pubblica sicurezza o tutela della collettività e con provvedimento motivato. Resta inteso che ogni variazione avverrà nell'ambito dell'Elenco Prezzi Unitari contrattuale o di nuovi prezzi concordati con l'Appaltatore. Tutti gli interventi dovranno essere preventivamente concordati in contraddittorio tra le parti ed autorizzati per iscritto dal RUP. I servizi si intendono comprensivi di ogni prestazione di mano d'opera, impiego di materiali, di macchinari, spese generali e utile d'impresa e di tutto quanto necessario per darli compiuti a regola d'arte, compreso il carico, trasporto, lo scarico e lo smaltimento delle risulterebbe presso discarica autorizzata; gli oneri di smaltimento sono sempre a carico dell'Appaltatore e ricompresi nei prezzi pattuiti.
7. Le variazioni saranno valutate coi prezzi originari di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvederà alla formazione di nuovi prezzi prendendo a riferimento quelli di lavorazioni/servizi consimili compresi nel contratto; quando sia impossibile tale operazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.
8. In mancanza si applicherà l'art. 8 del Decreto Ministero Delle Infrastrutture e Dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49. Le analisi dei nuovi prezzi saranno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.



9. In ogni caso i nuovi prezzi saranno determinati in contraddittorio tra il D.E.C. e l'esecutore, ed approvati dal RUP sono soggetti al ribasso d'asta. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del RUP prima di essere inseriti nel contratto. Se l'appaltatore e la stazione appaltante non raggiungono un'intesa sui nuovi prezzi, è facoltà della stazione appaltante rivolgersi al mercato limitatamente all'esecuzione dei servizi aggiuntivi non previsti nel presente capitolato e oggetto di variante.

ART. 10. INVARIABILITA' DEI PREZZI

1. Il prezzo contrattualmente convenuto è fisso e invariabile e comprende tutte le opere, i servizi, le forniture, la mano d'opera, i mezzi, le attrezzature, le spese generali e l'utile d'impresa ed ogni altro onere, anche se non specificamente previsti dal contratto e dal presente capitolato, necessari a dare compiute in tutte le loro parti sia qualitativamente che quantitativamente le opere appaltate, a regola d'arte.
2. Inoltre comprende:
 - materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro, comprese le spese generali e l'utile d'impresa ed ogni altro onere.
 - operai e mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro, comprese le spese generali e l'utile d'impresa ed ogni altro onere.
 - servizi: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di servizio, impianti ed accessori compresi nell'opera, comprese le spese generali e l'utile d'impresa ed ogni altro onere. I prezzi relativi alla contabilizzazione della parte del servizio si intendono accettati dall'appaltatore, sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del servizio e restano invariabili per tutta la durata dell'appalto. Tutti i prezzi saranno soggetti allo sconto percentuale presentato in sede d'offerta.

ART. 11. MODALITÀ DI PAGAMENTO E CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

1. La contabilizzazione degli interventi – per ogni mese solare - verrà effettuata applicando le modalità previste dal Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 e, per quanto ivi non previsto e non in contrasto si applica il Regolamento interno. Per i servizi a corpo verranno liquidati sotto forma di canone bimensile, nelle modalità previste all'art. 51 del presente contratto. Per i servizi a misura la liquidazione avverrà su base bimensile compilando un puntuale resoconto delle lavorazioni eseguite, avendo cura di inserire tutti gli estremi utili a contestualizzare l'intervento e indicando la quantità effettuata. La liquidazione avverrà secondo l'art. 51 del presente contratto.”)
2. Al termine di ogni fase di intervento o a discrezione del D.E.C., l'Appaltatore compilerà un apposito resoconto dei servizi eseguiti da inviare tramite PEC al D.E.C., specificando esattamente e rispettivamente – con l'ausilio di foto e planimetrie riprodotte su file firmato digitalmente (anche in formato editabile) - l'aliquota del servizio reso a corpo e, per i lavori a misura, la quantità con il codice di riferimento del prezziario Assoverde ~~2015/2017~~, il prezzo unitario e la zona di intervento. L'Appaltatore invierà al D.E.C nominato dal committente, per l'accettazione e approvazione, il resoconto contabile – completo dell'applicazione dello sconto contrattuale - delle operazioni eseguite per ogni settimana di calendario d'intervento, entro il mercoledì successivo, con periodicità di 7 gg solari consecutivi.
3. Per la contabilizzazione la rendicontazione dei servizi e lavori sarà necessario da parte dell'Appaltatore utilizzare i programmi gestionali in uso del Comune di Porto Tolle.



ART. 12. RISERVATEZZA

1. Ai sensi della D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.(codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le parti si autorizzano al trattamento dei dati personali contenuti nella documentazione fornita per la sicurezza per i soli scopi inerenti la gestione del contratto.



CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 13. CONTROLLI – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE, D.E.C.

1. È facoltà della stazione appaltante svolgere gli opportuni controlli in merito alla corretta, puntuale ed efficace esecuzione dei servizi, anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni.
2. Il D.E.C. è designato dal RUP a dirigere i controlli sull'esecuzione.
3. Per i compiti del D.E.C. si rimanda alle linee guida dell'ANAC "Il Direttore dell'Esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto" Per l'eventuale applicazione di penali si rimanda a quanto stabilito al relativo articolo.

ART. 14. CONDIZIONI D'APPALTO

1. Il contratto è stipulato in parte a corpo e in parte a misura ai sensi dell'art. 59 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 43, comma 7, del D.P.R. n. 207/2010, con sconto unico sull'importo di gara, unico sconto **che verrà applicato sulla parte a corpo e sulla parte a misura.**
2. Rimane inteso che qualora dal procedimento di verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara emerga l'inesistenza degli stessi, o qualora emergano cause ostative alla stipulazione del contratto conseguenti alla vigente normativa antimafia, l'Amministrazione non procederà alla stipula del contratto e incamererà la cauzione provvisoria. Nel caso in cui sia stato dato corso all'avvio immediato dei servizi verranno riconosciute le sole prestazioni fino ad allora svolte regolarmente.
3. Nell'accettare i servizi sopra designati l'Appaltatore dichiara: di avere preso conoscenza delle opere da eseguire, ~~di avere visitato la località interessata dai servizi~~ e di avere accettato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano. di aver considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei servizi di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi. L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di condizioni e la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni. Con l'accettazione dei servizi l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi operativi.

ART. 15. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA

1. Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.
2. Il costante mantenimento dei luoghi interessati al servizio in condizioni di decoro, dalla consegna fino alla scadenza contrattuale;
3. La direzione dell'attività di servizio per conto dell'Impresa appaltatrice dovrà essere svolta dal titolare della Impresa o da altra persona idonea e qualificata, incaricata con procura per atto pubblico dal titolare stesso ed accettata dal Direttore dell'Esecuzione. Egli assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni durante lo svolgimento del servizio. Il nominativo del tecnico deve essere notificato per iscritto al RUP prima dell'inizio del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale. Eventuali sostituzioni del tecnico devono essere



tempestivamente notificate al RUP e al D.E.C. in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione;

4. La nomina di un referente tecnico qualificato per la gestione ed aggiornamento della banca dati del verde.
5. L'appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con il D.E.C. o suo delegato; a tale effetto, deve comunicare l'indirizzo PEC a cui intende ricevere le comunicazioni durante tutto lo svolgimento dell'appalto e stabilire una sede operativa provvista di telefono attivo 24 ore su 24 e darne immediata comunicazione al Responsabile stesso. L'appaltatore dovrà in sede di gara presentare documentazione necessaria attestante, pena esclusione, di possedere idonea sede operativa comprensiva di magazzino presso il comune di Porto Tolle oppure in un comune limitrofo entro una distanza di 20 km dalla sede municipale.
6. La dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del servizio ed alla sicurezza dei lavoratori;
7. Tutti i materiali smontati non più riutilizzabili (così come qualsiasi tipo di rifiuto o materiale di risulta prodotti nell'esecuzione dei servizi) diverranno di proprietà dell'Impresa, che dovrà provvedere al loro smaltimento o recupero secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;
8. L'impiego di tecnici, operai e la fornitura di strumenti e quant'altro si renda necessario per la gestione del servizio; le spese inerenti a prove di qualsiasi genere che siano ordinate dal D.E.C. per accertare la qualità dei materiali interessanti l'esecuzione del servizio sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.
9. L'Impresa appaltatrice non potrà prendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette;
10. Sono ricomprese nel corrispettivo a corpo ed a misura, senza alcuna esclusione, l'esecuzione di tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica ai sensi del vigente Codice della Strada, del suo Regolamento di attuazione, dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza dei lavoratori e del luogo di lavoro, dal Decreto Ministeriale del 10/07/2002 e dal Decreto Interministeriale del 04/03/2013.
11. Il RUP può ingiungere all'appaltatore l'obbligo di ripetere i servizi che venissero giudicati difformi e/o qualitativamente carenti rispetto al capitolato e all'offerta presentata dall'appaltatore, senza riconoscimento di ulteriori corrispettivi e con riserva di quantificare i maggiori danni derivanti dall'incompleta e/o non corretta esecuzione dei servizi stessi;
12. L'acquisto e l'esposizione nei luoghi di intervento o nelle vicinanze degli stessi di cartelli indicatori e informativi (la cui tipologia, numero e dimensioni sono stabilite dalla legge e andranno concordate con il D.E.C. e, se del caso, con il Comando di Polizia Municipale al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento di servizi che potrebbero creare disagio, ed al fine di limitarlo.
13. Ai sensi dell'art. 216, comma 11, del codice dei contratti pubblici l'aggiudicatario è tenuto a rimborsare, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le eventuali spese di pubblicità legale.

ART. 16. GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

1. Per le modalità di presentazione della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva si rimanda al Bando e/o Disciplinare di Gara
2. La cauzione definitiva dovrà essere costituita, nell'osservanza delle disposizioni contenute nella Legge 10/6/82, n° 348 mediante fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13/2/59, n° 449. La fidejussione dovrà prevedere la



rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante attraverso un'esplicita clausola, per la quale la Banca o la Compagnia d'Assicurazione si impegnano a versare l'importo della fideiussione al Committente a prima richiesta, senza possibilità di opporre eccezioni. La cauzione definitiva sarà incamerata dal Committente in tutti i casi previsti dalle leggi vigenti all'epoca della esecuzione del servizio.

3. Ulteriori garanzie: Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o della stipulazione dello stesso, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare copia di propria idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi del servizio.

In particolare l'appaltatore, prima della stipula del contratto, dovrà stipulare:

- una polizza assicurativa per R.C.T. (Responsabilità Civile verso terzi), con massimale unico non inferiore ad €. 4.000.000,00 (quattromilioni//00) = per sinistro, €. 2.000.000,00 (duemilioni//00) = per persona ed €. 1.000.000,00 (unmilione//00) = per cose;
- una polizza assicurativa per R.C.O. (Responsabilità Civile Operatori) significa un massimale di garanzia non inferiore ad €.4.000.000,00. (quattromilioni//00) = per sinistro ed €. 2.000.000,00 (duemilioni//00)= per persona, per l'intera durata del periodo contrattuale ed essere riferita almeno ai susseguenti rischi inerenti lo svolgimento di tutte le prestazioni ed attività oggetto del presente servizio.

ART. 17. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO:

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - DISCIPLINARE DI GARA, comprensivo dei rispettivi allegati.
 - ELABORATO 01 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
 - ELABORATO 02 – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO AMMINISTRATIVO
 - ELABORATO 03 – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TECNICO
 - ELABORATO 04 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO – LAVORI A MISURA
 - ELABORATO 05 – ELENCO PREZZI UNITARI – LAVORI A MISURA
 - ELABORATO 06 – QUADRO ECONOMICO
 - ~~ELABORATO 07 – CRITERI DI VALUTAZIONE~~
 - ELABORATO 08 – ELABORATI GRAFICI
 - ELABORATO 09 - DUVRI
 - Tutta la documentazione di gara prodotta e presentata dal Concorrente in sede di offerta.
 - D.lgs. 18/04/2016, n. 50 modificato con D.lgs. 19/04/2017, n. 56: Codice dei contratti pubblici”.
 - D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nel testo vigente alla data del 15/04/2016 assunto in guisa di “regolamento” o “regolamento interno”.
 - D.M. 7-3-2018, n. 49 recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del D.L. e del direttore dell'esecuzione.
 - Capitolato Generale d'Appalto di cui al Decreto 19 aprile 2000, n. 145 del Ministero dei lavori Pubblici testo vigente alla data del 15/04/2016.
 - D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
 - DM 29 febbraio 2012 (Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del Cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata).
 - D.M. 30 ottobre 2007- Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa (Den. et Schiff). (G.U. n. 40 del 16/02/2008).



- Decreto n. 9 del 23 settembre 2008: (D.M. 30/10/2007) - Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa (Den. et Schiff) nel territorio della Regione del Veneto.
 - PAN Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
 - Direttiva n. 128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
 - D.P.R. n. 55 DEL 28.02.2012: Regolamento recante modifiche al DPR n. 290/2001 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti.
 - D.Lgs. n. 150 del 14.08.2012: Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
 - Decreto Interministeriale 22.01.2012: Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".
 - Norme UNI per le attrezzature di gioco: EN 1176 (attrezzature per aree da gioco), EN 1177 (rivestimenti di superfici di aree da gioco), UNI 11123:2004 (progettazione dei parchi e aree da gioco all'aperto).
2. Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, queste devono essere interpretate nel senso più favorevole alla stazione appaltante e, comunque, in quel modo che la stessa riterrà più conveniente ai suoi interessi. Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d'Appalto.
3. Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme vigenti che riguardano l'esecuzione del presente servizio; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.
4. L'appaltatore sarà tenuto a rispettare tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.
5. Ai sensi dell'art. 212, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., almeno l'esecutore e/o l'incaricato della specifica prestazione/servizio di raccolta e trasporto di rifiuti deve possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali:
- a) per le attività riconducibili alla gestione di rifiuti con codice C.E.R. 20.02.01 - Sfalci d'erba e ramaglie ovvero per la Categoria 1, Classe E, relativamente all'esecuzione del servizio principale di sfalcio e diserbo, nonché del servizio secondario di manutenzione e potatura alberi e arbusti, secondo la classificazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - b) per la Categoria 1, Classe D1, relativamente alle attività riconducibili alla gestione di rifiuti con codice C.E.R. 20.03.01 "rifiuto urbano non differenziato", relativamente all'esecuzione del servizio di svuotamento dei cestini nelle aree previste dagli elaborati di gara di cui all'art. 53 del presente capitolato.



6. Il presente Capitolato d'Appalto è redatto in conformità alle norme del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii..
7. L'appalto è disciplinato, salva l'applicabilità delle leggi speciali inderogabili, dalle norme del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nel presente Capitolato.
8. Ferma restando la prevalenza delle pattuizioni che seguono, il rapporto è disciplinato dalla normativa statale relativa alla contabilità di Stato ed ai lavori pubblici, le cui prescrizioni, qui parzialmente richiamate, sono applicabili se ed in quanto non in contrasto con le clausole dell'accordo o con i principi da esso desumibili.
9. Resta altresì precisato che l'appalto è anche disciplinato dalla normativa comunitaria relativamente ai vari servizi richiesti all'appaltatore, il cui comportamento, specie con riferimento alla normativa tecnica, deve essere ispirato a detta disciplina.
10. L'appaltatore è tenuto contrattualmente alla esatta osservanza delle norme stabilite:
 - a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizio;
 - b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
 - c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
 - d) dalle leggi e dai patti sindacali;
 - e) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
 - f) dai regolamenti comunali vigenti;
 - g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
 - h) dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
 - i) dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
 - j) dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria;
 - k) da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale che degli enti territoriali.
 - l) CAM (Criteri Ambientali Minimi).
11. Il comma 3 dell'art.34 del Dlgs 50/2016 dispone adesso che "l'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.
12. Tutti i prodotti immessi nel ciclo degli appalti pubblici dovranno rispettare le specifiche tecniche contenute nei CAM, così come previste nei singoli criteri contenuti nelle disposizioni ministeriali.
13. ~~L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.~~
14. Per la sistemazione delle aree verdi devono essere considerate le azioni che facilitano la successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi conseguenti all'adozione dei criteri ambientali adottati in sede progettuale. Durante la realizzazione delle opere devono essere adottate tecniche di manutenzione del patrimonio verde esistente con interventi di controllo (es. sfalcio) precedenti al periodo di fioritura al fine di evitare la diffusione del polline.
15. Nella scelta delle piante devono essere seguite le seguenti indicazioni:
 - a) utilizzare specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico;
 - b) nel caso di specie con polline allergenico da moderato a elevato, favorire le piante femminili o sterili;
 - c) favorire le piante ad impollinazione entomofila, ovvero che producono piccole quantità di polline la cui dispersione è affidata agli insetti;



- d) evitare specie urticanti o spinose (es. *Gleditsia triacanthos* L. - Spino di Giuda, *Robinia pseudoacacia* L. - Falsa acacia, *Pyracantha* - Piracanto, *Elaeagnus angustifolia* L. - Olivagno) o tossiche (es. *Nerium oleander* L. - Oleandro, *Taxus baccata* L. - Tasso, *Laburnum anagyroides* Medik - Maggiociondolo);
 - e) utilizzare specie erbacee con apparato radicale profondo nei casi di stabilizzazione di aree verdi con elevata pendenza e soggette a smottamenti superficiali;
 - f) non utilizzare specie arboree note per la fragilità dell'apparato radicale, del fusto o delle fronde che potrebbero causare danni in caso di eventi meteorici intensi.
16. Al fine di minimizzare i consumi idrici e quelli energetici sarà previsto – ove possibile - per l'irrigazione del verde pubblico un impianto di irrigazione a goccia automatico (con acqua proveniente dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche), alimentato da fonti energetiche rinnovabili. Il progetto deve essere redatto sulla base della normativa di settore UNI/TS 11445 "Impianti per la raccolta e utilizzo dell'acqua piovana per usi diversi dal consumo umano - Progettazione, installazione e manutenzione" o norma equivalente.
17. Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

ART. 18. RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

- 1. Prima dell'inizio del servizio l'appaltatore ha l'obbligo di comunicare il nome del direttore tecnico.
- 2. La direzione del servizio è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico abilitato. L'appaltatore, tramite il direttore tecnico assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio.
- 3. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
- 4. Ogni variazione del domicilio dell'Appaltatore o delle persone di cui sopra deve essere tempestivamente notificata al RUP, a mezzo PEC e sino alla tale comunicazione resta incaricato e responsabile il soggetto di cui al comma 1.

ART. 19. CONTROVERSIE

- 1. Ogni questione che dovesse insorgere tra l'Ente Appaltante e l'impresa affidataria in ordine all'esecuzione degli obblighi nascenti dal presente capitolato, anche di natura patrimoniale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice competente per territorio – ai sensi dell'art. 20 del cpc - e quindi del Foro di Rovigo.

ART. 20. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- 1. L'Amministrazione Comunale, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:
 - a) n. 3 gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte della stazione appaltante, con applicazione della relativa penale, nel corso di un singolo bimestre;
 - b) sospensione/abbandono arbitrario del servizio, non derivante da cause di forza maggiore e non preventivamente concordato con la Stazione appaltante per una durata di 5 (cinque) giorni consecutivi, per fatti riconducibili all'affidatario;
 - c) avvio del servizio da parte dell'Appaltatore oltre il 15° giorno dalla data stabilita per l'avvio del servizio;
 - d) cessazione o fallimento dell'Impresa appaltatrice;



- e) mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii (tracciabilità dei flussi finanziari);
 - f) mancata ottemperanza agli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, giuridici o contrattuali, dell'Appaltatore verso il personale dipendente o incaricato per lo svolgimento dei servizi in appalto;
 - g) cessione, totale o parziale, del contratto;
 - h) mancata reintegrazione della cauzione definitiva in caso di escussione;
 - i) inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno alle aree verdi e/o all'utenza e/o alla salute pubblica e/o alla pubblica incolumità;
 - j) applicazione di penali per importo almeno pari al 10% (dieci) del valore del contratto su base biennale, nel biennio di riferimento;
 - k) mancata attuazione del modello organizzativo proposto in sede di offerta tecnica per la gestione del servizio, a seguito di n. 3 (tre) richiami formali da parte della Stazione appaltante con richiesta di adempimento;
 - l) mancato rispetto del Codice di Comportamento del Comune di Porto Tolle;
 - m) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016;
 - n) violazione di legge grave in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - o) subappalto non autorizzato del servizio.
2. In caso di risoluzione del contratto, all'Appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che la Stazione appaltante dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione e per la stipula con altro contraente.
3. L'Amministrazione Comunale riscuoterà il deposito cauzionale/fidejussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.
4. Fatte salve diverse disposizioni della Stazione appaltante, l'Appaltatore è tenuto a garantire l'esecuzione del servizio sino all'individuazione e al formale subentro del nuovo gestore, ai medesimi patti e condizioni del contratto.

ART. 21. ESECUZIONE D'UFFICIO

1. Al verificarsi di inadempienze o abusi rispetto agli obblighi contrattuali, regolarmente contestati dal RUP e senza che l'appaltatore vi ponga rimedio, la Stazione appaltante potrà procedere all'esecuzione d'ufficio, anche mediante affidamento a terzi.
2. Tale procedura verrà seguita quando l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottempererà ai propri obblighi contrattuali entro il termine assegnato dal RUP ovvero non venga presentata alcuna controdeduzione entro il termine di cui all'articolo 30 del presente contratto. In tal caso l'Amministrazione Comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.
3. Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dalla Stazione appaltante con rivalsa sul deposito cauzionale che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.



ART. 22. RECESSO

1. L'Amministrazione Comunale ha diritto, a proprio insindacabile giudizio, di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, nei limiti dell'art. 109 del D.Lgs 50/2016, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla ditta aggiudicataria tramite PEC.
2. Dalla comunicata data di efficacia del recesso, la ditta aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con l'Amministrazione Comunale, che tale cessazione non pregiudichi la continuità del servizio e non comporti danno alcuno alla medesima Amministrazione Comunale.
3. In caso di recesso dell'Amministrazione Comunale, l'Appaltatore avrà diritto al corrispettivo per il servizio svolto sino alla data in cui il recesso avrà luogo, oltre ad un indennizzo omnicomprensivo, calcolato ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.



CAPO III - TERMINI E DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 23. CONSEGNA DELLE AREE E INIZIO DEL SERVIZIO

1. L'esecuzione dei servizi ha inizio dopo la stipula del contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula. In caso di urgenza, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avviare il servizio in via d'urgenza nelle more della stipula formale del contratto di appalto. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici), decorso inutilmente il quale l'appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto e la Stazione appaltante trattiene la cauzione provvisoria, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta, fatto salvo il diritto a richiedere il maggior danno che dovesse essere causato dalla condotta dell'affidatario decaduto.
2. Dal giorno della consegna ogni responsabilità in merito ai servizi, alle opere e ai danni diretti e indiretti, al personale a qualunque titolo presente nel cantiere, grava interamente sull'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà iniziare i servizi **non oltre 5 (cinque) giorni** dalla data del verbale di consegna e comunque in conformità agli ordini impartiti dal D.E.C.. **Qualora il ritardo superasse 15 (quindici) giorni** dalla data del verbale anzidetto l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 23.

ART. 24. CRONOPROGRAMMA ESECUTIVO E RAPPORTI SETTIMANALI

1. Prima dell'avvio dei servizi, l'appaltatore predispone e consegna alla Stazione appaltante, entro 10 (dieci) gg dalla firma del contratto di appalto, un proprio **programma esecutivo** dei servizi, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.
2. Tale programma deve essere coerente: -con i passaggi previsti per ogni intervento dal computo metrico; -con la stagionalità dei servizi da effettuare; -con le specifiche disposizioni del presente Capitolato speciale d'appalto. Lo stesso deve prevedere la realizzazione di tutti gli interventi previsti nel presente capitolato, con le previsioni circa il periodo di esecuzione. Deve essere approvato dalla Stazione appaltante, mediante apposizione di un visto, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che il RUP si sia pronunciato il programma esecutivo dei servizi si intende accettato dalla stazione appaltante
3. La programmazione esecutiva redatta dall'Appaltatore dovrà avere al massimo approvata dal RUP sentito il D.E.C. Le scadenze previste dal sistema gestionale detteranno i tempi tecnici di esecuzione del servizio ordinario che, se non rispettati genereranno le conseguenti valutazioni negative, con conseguente diffida ad adempiere e l'eventuale applicazione di penali per mancata o ritardata esecuzione.
4. L'impresa appaltatrice è altresì tenuta a presentare mensilmente al D.E.C. l'elenco dei servizi eseguiti il mese antecedente che verrà sottoposta alla verifica dall'ufficio preposto.
5. Il D.E.C. tramite il programma informatico gestionale utilizzato anche dall'impresa controllerà giornalmente le attività eseguite ed ultimate nelle aree verdi utilizzando eventualmente altri metodi in accordo con l'Impresa. Il D.E.C. controllerà giornalmente le attività eseguite ed ultimate nelle aree verdi dall'impresa tramite la Piattaforma EVOGPS-Web. La visualizzazione di questi dati potrà essere fatta anche dall'impresa. In accordo con quest'ultima potranno essere comunque utilizzati altri metodi.
6. La tracciabilità delle attività eseguite tramite il portale informatico costituisce anche documento contabile di avvenuta esecuzione dei servizi. Poiché le registrazioni effettuate sulla Piattaforma



Evomatic sono certificate, le attività svolte costituiranno anche documento contabile di avvenuta esecuzione dei lavori

ART. 25. R.O.S., CAPOSQUADRA E NUMERO SQUADRE OPERATIVE

1. La Ditta dovrà nominare un Responsabile Operativo del Servizio (R.O.S.) qualificato con funzione di referente e autorità decisionale, il quale dovrà essere costantemente presente e a disposizione del D.E.C. durante il servizio.
2. Il nominativo del R.O.S. dovrà essere comunicato prima dell'avvio del servizio, unitamente ai recapiti telefonici dove possa essere reperito almeno dalle 8 alle 20, sette giorni su sette e all'indirizzo PEC
3. Ogni squadra che opera sul territorio dovrà avere un Caposquadra qualificato con funzione di referente che collabori e possa rapportarsi direttamente con il R.O.S..
4. L'Appaltatore ad assunzione dei servizi, presenterà formalmente al D.E.C. il R.O.S. referenti fornendo dati anagrafici, referenze ed un numero di telefono mobile al quale può essere contattato durante il servizio.
5. Affinché il servizio, e soprattutto la gestione dei tappeti erbosi, sia efficiente ed efficace, senza rallentamenti, e rispetti appieno le prescrizioni del presente Capitolato Speciale devono essere presenti almeno 3 squadre, composte di almeno 3 persone per squadra, di automezzi ed attrezzature. In generale il personale destinato al servizio dovrà essere, per numero e qualità, adeguato ai servizi da eseguire e alle tempistiche di esecuzione degli stessi.
6. L'Amministrazione Comunale, su proposta del D.E.C. si riserva la facoltà di segnalare al RUP i Caposquadra che a proprio insindacabile giudizio non presenti idonee capacità operative, professionali o che manifesti problemi comportamentali sia verso le maestranze che verso gli utenti. Il RUP ha facoltà di richiamare l'appaltatore sugli obblighi del Caposquadra e laddove vi siano reiterati richiami, di chiederne la sostituzione.
7. Il Caposquadra ha l'obbligo di essere costantemente e continuamente presente in cantiere provvedendo a coordinare, dirigere, coadiuvare, il personale impiegato nel servizio. Il mancato rispetto delle norme di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle penali pecuniarie previste. Tale figura lascia comunque inalterate le competenze, le responsabilità e le funzioni attribuite al Direttore Tecnico.

ART. 26. PENALI IN CASO DI RITARDO ED ESECUZIONE D'UFFICIO

1. L'appaltatore sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi da parte della Stazione appaltante in caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti.
2. Il Direttore dell'Esecuzione è tenuto ad effettuare controlli sulla corretta esecuzione delle operazioni oggetto dell'appalto ed è autorizzata ad effettuare direttamente sui documenti contabili le detrazioni economiche (penali), mediante detrazione delle somme dovute per gli acconti o a saldo del servizio.
3. L'affidatario avrà l'obbligo di ovviare all'infrazione nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione.
4. Per ritardi o difformità nell'esecuzione dei servizi sono previste le seguenti penali, che saranno applicate mediante detrazione dalle somme dovute dalla stazione appaltante a valersi sugli importi maturati e liquidati mensilmente. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio del servizio per l'esecuzione degli interventi, la penale pecuniaria è stabilita in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei servizi. Nel caso di mancato rispetto del termine di ultimazione del servizio per l'esecuzione degli interventi, la penale pecuniaria è stabilita in misura giornaliera dell'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione.
5. In caso di prestazioni o forniture difformi rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato o alle disposizioni preventivamente fornite dalla Stazione appaltante, sarà applicata una penale che verrà



definita dal RUP sulla base della proposta e relazione tecnica da parte del D.E.C. secondo la natura e la gravità della inadempienza e che comunque sarà compresa fra € 250,00 (duecentocinquanta) ed € 2.500,00 (duemilacinquecento).

6. Alle penali sopra indicate si sommano le seguenti:

Oggetto violazione	Penale pecuniaria	Provvedimento accessorio
1. Operatore non a norma con i dispositivi di protezione individuale, o che non li calza continuamente o correttamente o privo degli abiti da lavoro regolamentari con le insegne della ditta.	€.50,00 per ogni persona	Allontanamento dal cantiere fino alla regolarizzazione dei dispositivi.
2. Operatore che esegue operazioni a rischio per gli utenti nei parchi gioco	€. 100,00 per ogni persona	Allontanamento dal cantiere in caso reiterazione.
3. Macchina operatrice o attrezzatura o automezzo non a norma con le norme e i regolamenti vigenti e le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto	€. 200,00 per ogni mezzo	Allontanamento dal cantiere.
4. Ogni altra violazione relativa a cose vietate o a prescrizioni tecniche vincolanti contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e non contemplate in altre specifiche penali.	€. 100,00 per ogni violazione	

7. La stazione appaltante potrà applicare una penalità anche per il mancato/inesatto/parziale adempimento, composto da una sanzione in misura fissa, a cui si sommerà una sanzione ad unità di misura dove prevista, così come segue:

Cod.	Descrizione	Importo fisso	Unità Misura Quantità	Importo
Pen. 01	Sfalci: mancato rispetto del cronoprogramma	€ 135,00	mq	€ 0,02
Pen. 02	Nell'ambito soggetto a controllo sono presenti risulter da lavorazioni, che non dovrebbero esserci.	€ 100,00	mq.	€ 5,00
Pen. 03	Lo sfalcio non è stato rifinito correttamente, attorno ai giochi, attorno alle piante o nei bordi l'erba.	€ 150,00	mq.	€ 0,05
Pen. 04	La raccolta delle foglie non è stata regolarmente eseguita con riferimento al cronoprogramma ed insistono aree dove le foglie non sono state raccolte.	€ 200,00	mq.	€ 1,00



Pen. 05	Le airole gli arbusti e le siepi sono infestati di malerbe.	€ 200,00	mq.	€ 0,90
Pen. 06	Gli arbusti singoli o in macchia non sono stati regolarmente potati.	€ 200,00	mq.	€ 2,00
Pen. 07	I tondelli delle piante non sono puliti (presenza di materiale di risulta).	€ 150,00	cad.	€ 0,60
Pen. 08	Le siepi non sono regolarmente tagliate, rispetto alle previsioni di capitolato.	€ 200,00	ml.	€ 2,00
Pen. 09	Nell'ambito soggetto a controllo sono stati riscontrati malfunzionamenti degli impianti.	€ 200,00	mq.	€ 50,00
Pen. 10	Le lavorazioni eseguite per località, per le quali è prevista l'archiviazione sul sistema informatico, non sono inserite nello stesso entro i termini stabiliti.	€ 100,00	cad.	€ 100,00
Pen. 11	Il censimento del patrimonio a verde in gestione non viene regolarmente aggiornato come da contratto.		a corpo	€ 1.000,00
Pen. 12	Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti. Per i primi 3 giorni, al giorno.		gg.	€ 150,00
Pen. 13	Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti. Al giorno per i giorni solari successivi al 3° giorno solare.		gg.	€ 300,00
Pen. 14	Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti in casi di urgenza. Al giorno.		gg.	€ 300,00
Pen. 15	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono danni alle piante arboree od arbustive derivanti dalle operazioni manutentive causati dalle manutenzioni.		da quantificare e risarcire	Stima del danno
Pen. 16	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono danni alle strutture o ai manufatti derivanti dalle operazioni		da quantificare e risarcire	Stima del danno



Pen. 17	Mancata trasmissione del “Registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari” (DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)” entro 30 giorni dalla data dell’ultimo intervento di diserbo		gg.	€ 50,00
Pen. 18	Ritardo nelle comunicazioni di cui all’art. 5		ore	24 ore € 50 48 ore € 100 72 ore € 200 oltre € 100/die
Pen. 19	Mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, di cui all’art. 43, lett. 3 del Capitolato		gg	primi 10 gg. € 50,00/die successivi gg. € 100,00/die

8. Le infrazioni potranno essere accertate sia dalla stazione appaltante mediante il D.E.C. e/o dal personale da lui incaricato, nonchè su segnalazione al D.E.C. del Comando di Polizia Locale. L’applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà in contraddittorio tra le parti, secondo le seguenti modalità e iter procedurale:
- a) il RUP contesta il fatto all’Appaltatore, mediante posta elettronica certificata (PEC) entro 48 (quarantotto) ore da cui ha avuto notizia e/o ha accertato l’inadempimento;
 - b) l’Appaltatore, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione, potrà fornire le proprie controdeduzioni e/o i documenti a comprova della correttezza dell’esecuzione mediante posta elettronica certificata (PEC);
 - c) il RUP valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 5 (cinque) giorni lavorativi, dandone comunicazione scritta all’Appaltatore. E’ facoltà esclusiva della Stazione appaltante decidere se applicare la penalità nei casi previsti dal presente articolo;
 - d) in caso di applicazione della penale contrattuale, il Comune provvederà a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per il Comune di avvalersi dell’incameramento anche parziale della cauzione definitiva; in tale ultimo caso, sarà onere dell’Appaltatore ricostituire l’importo complessivo oggetto della cauzione.
9. Nel caso in cui l’importo delle penalità applicate sia pari almeno al 10% (dieci) dell’importo contrattuale biennale, è facoltà dell’Amministrazione risolvere il contratto anticipatamente.
10. L’applicazione della penalità non preclude il diritto della stazione appaltante a chiedere il maggior danno subito per atti o fatti riconducibili alla condotta dell’appaltatore.

ART. 27. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

11. Non costituiscono motivo di proroga dell’inizio dei servizi, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla Stazione appaltante o concordati con questa;
 - il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente schema di contratto;
 - le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, affidatari, altri incaricati;
 - le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.



ART. 28. ULTIMAZIONE DEI SERVIZI

1. Alla scadenza dei tempi di durata del servizio la Stazione appaltante redige, entro 30 giorni, il certificato di ultimazione del servizio e di ripresa in consegna delle aree da parte della Stazione appaltante.



CAPO IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 29. DISPOSIZIONI RELATIVE A MEZZI E ATTREZZATURE

1. Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono essere in perfetta efficienza e rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza, rumore ed inquinamento; il D.E.C. è autorizzato e tenuto a respingere ed allontanare dall'area in cui svolge il servizio le attrezzature ed i mezzi ritenuti non sicuri, o inadatti, o dannosi per gli operatori e gli utenti, senza che l'Impresa appaltatrice possa avanzare rivalsa alcuna in ordine all'interruzione delle operazioni. I mezzi utilizzati devono rispondere alla conformità prevista dal Codice della Strada, dalla direttiva macchine e dalle altre norme vigenti in materia. Tutti i mezzi circolanti devono essere contraddistinti dalle insegne della Impresa appaltatrice.

ART. 30. AREE DI CANTIERE E SEGNALETICA

1. La Impresa appaltatrice è tenuta alla fornitura e alla manutenzione dei cartelli di avviso, di divieto e di pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità dei cantieri mobili e di quanto altro necessario in materia. Le aree di cantiere nonché, in caso di danni cagionati, tutti i percorsi, di qualsiasi natura, o i prati danneggiati nel corso delle operazioni previste dal presente appalto devono essere ripristinati a regola d'arte a cura e spese della ditta appaltatrice, in difetto si procederà d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute direttamente sul conto finale.

ART. 31. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

1. La stazione appaltante considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente.
2. L'Appaltatore rimane, nei confronti della stazione appaltante committente, unico responsabile di in conformità alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza di cui dopo, da consegnare alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

ART. 32. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

1. Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti sono stati eseguiti dall'Appaltatore sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui esso Appaltatore ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

ART. 33. ONERI DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 (venti) giorni dall'aggiudicazione, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire apposita dichiarazione



firmata dal Responsabile Tecnico (RT), dal Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

2. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.
3. L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
4. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccepire durante l'esecuzione dei servizi la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

ART. 34. PERSONALE DELL'APPALTATORE

1. È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dalla stazione appaltante in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.
2. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore. La stazione appaltante tramite l'U.T.C. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore nei casi di gravi carenze nella formazione e/o nel caso di violazione del Codice di Comportamento del Comune di Porto Tolle.

ART. 35. STATO DELLE MACCHINE

1. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.
2. L'appaltatore per l'esecuzione del servizio in appalto dovrà avere a disposizione almeno i seguenti mezzi ed attrezzature in proprietà, in locazione finanziaria oppure a noleggio: n.1 piattaforma aerea con altezza maggiore uguale a 20 metri, n.1 cippatore semovente oppure carrellato, n.1 tosaerba semovente con sistema di raccolta materiale, n. 2 tosaerba semoventi mulcing, n. 3 autocarri con cassone ribaltabile 3,5 ton; n. 1 trattore con braccio idraulico di lunghezza min. 6 ed apparso falciante; n. 1 trattore con trincia erba larghezza min- 160 cm, n. 4 rasaerba spinta mulcing, n. 4 decespugliatori, n. 4 soffiatori, n. 2 motoseghe, n. 1 autocarro con gru con portata sup. 4 ton.

ART. 36. CUSTODIA ED IDENTIFICABILITÀ DELLE ATTREZZATURE

1. Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino l'appaltatore ed il servizio durante tutte le lavorazioni



ART. 37. INFORTUNI O INCIDENTI

1. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare la stazione appaltante, per metterla eventualmente in grado di conoscere e accertare la dinamica dell'evento che ha causato il sinistro.
2. In ogni caso l'appaltatore è responsabile per tutti gli infortuni e/o gli incidenti che dovessero accadere durante l'esecuzione del servizio, con obbligo di manlevare il Comune di Porto Tolle da qualsiasi responsabilità, anche per tramite le polizze assicuratrici di cui all'art. 18 del presente capitolato.

ART. 38. DISPOSIZIONI RELATIVE IL PERSONALE

1. Il personale impiegato per l'esecuzione del servizio deve essere professionalmente idoneo, istruito sulle operazioni da eseguire e sulle procedure di sicurezza; il D.E.C. è autorizzato e tenuto ad allontanare immediatamente dai cantieri il personale che metta in atto, con imperizia e imprudenza, atti concretamente pericolosi per l'incolumità degli utenti, ovvero minacci la salute e la sicurezza pubblica, ovvero violi il Codice di Comportamento del Comune di Porto Tolle; il tutto senza che l'Impresa appaltatrice possa avanzare rivalsa alcuna in ordine all'interruzione delle operazioni. L'esecuzione di qualsiasi intervento concernente il servizio verrà condotto con la massima precisione e perizia, nell'osservanza delle regole dell'arte considerata le peculiarità delle operazioni e del territorio e secondo disposizioni del presente Capitolato, dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore ed eventuali indicazioni attuative dei suddetti documenti che verranno impartite dal D.E.C..
2. Obblighi dell'Impresa: In caso di inosservanza, da parte dell'Impresa appaltatrice, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, il Comune di Porto Tolle, informerà gli organi competenti ed effettuerà gli interventi sostitutivi consentiti dalla legge, a valersi sui corrispettivi maturati.
3. L'appaltatore dovrà altresì:
 - a) Comunicare al Committente, con scadenza semestrale l'elenco del personale dipendente, comprensivo dei Soci lavoratori nel caso di cooperative, destinato allo svolgimento del servizio di manutenzione in oggetto. La prima comunicazione dovrà avvenire alla consegna dei lavori.
 - b) Fornire al proprio personale direttivo (coordinatore tecnico, caposquadra, ecc) apparecchi per la comunicazione che consentano la rapida raggiungibilità;
 - c) Fornire al proprio personale una divisa omogenea idonea per l'alta visibilità contraddistinta dalle insegne della Impresa appaltatrice;
 - d) Assicurarsi che il proprio personale indossi continuativamente i dispositivi di protezione individuale.
 - e) Assicurarsi che il proprio personale tenga un comportamento decoroso e civile.
 - f) Ottemperare a tutte le disposizioni prescritte da Leggi e Regolamenti per la prevenzione degli infortuni; alla stessa fanno carico le protezioni e qualsiasi altro onere ed attrezzatura necessarie per l'esecuzione delle operazioni.
 - g) Garantire l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità del personale impiegato e dei terzi, nonché ogni azione volta ad evitare danni ai beni pubblici e privati.
 - h) È tenuta all'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione volontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie.



- i) A predisporre l'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria.
- j) Applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso con gli operai dipendenti.
- k) Applicare il contratto e gli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Impresa appaltatrice sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa appaltatrice e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.
- l) Assumere la responsabilità, nei confronti del Committente, della osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto ed anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, fatti salvi gli altri diritti del Committente

ART. 39. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE-DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO

1. Non sarà possibile stipulare il contratto d'appalto in assenza della dichiarazione di verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa.
2. L'impresa, sulla base dei contenuti del D.U.V.R.I. allegato al presente capitolato speciale d'appalto dovrà adeguare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Il committente nel valutare il DVR dell'impresa tra le lavorazioni elencate come proprie dovrà notare la rispondenza con quelle oggetto dell'appalto; così come nella documentazione di conformità delle macchine, dovranno almeno essere presenti quelle indispensabili per le prestazioni dell'appalto. Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08 entro 30 (trenta) giorni dall'avvio dell'esecuzione, potrà comportare l'applicazione di una penalità.
3. I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro con particolare riferimento al D.lgs. n°81 del 09/04/2008 e s.m.i., e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
4. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene e di Polizia Locale, per quanto attiene la gestione delle aree a lui affidate e ai cantieri predisposti per i singoli interventi. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
5. Nel caso che, in corso d'opera, per alcune lavorazioni il cantiere ricada in una delle fattispecie di cui all'art. 90 del D.Lgs. 81/2008, il Committente provvederà alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva ed alla predisposizione di un piano di sicurezza e coordinamento ad hoc per il particolare tipo di intervento da realizzare, prevedendo gli eventuali oneri della sicurezza speciali, ove necessario.
6. I rischi interferenziali per ogni fase lavorativa sono stati riportati nell'allegato D.U.V.R.I. , rischi che con l'adozione di opportuni accorgimenti risultano notevolmente ridotti.
7. Gli interventi manutentivi in convenzione dovranno essere condotti nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali sia particolari e relative allo specifico servizio affidato, vigenti in materia di prevenzione, infortuni ed igiene del lavoro.
8. Il D.E.C., in caso di gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza di cui al D.lgs. n°81 del 09/04/2008 e s.m.i., potrà sospendere il servizio laddove la mancata interruzione possa comportare danno a cose o a persone. La sospensione perdurerà fino alla comunicazione scritta degli avvenuti



adeguamenti effettuati dalla Impresa appaltatrice e alla verifica degli adeguamenti da parte del D.E.C.. In caso di gravi e ripetute inosservanze delle norme in oggetto, previa comunicazione all'Impresa appaltatrice delle inadempienze accertate, potrà provvedere all'allontanamento dal luogo di esecuzione del servizio dei lavoratori ed alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa appaltatrice. Per tali sospensioni la Stazione appaltante potrà applicare le penali previste nel presente capitolato, fatta salva la possibilità di richiedere il maggior danno subito per atti e fatti derivanti dalla condotta dell'appaltatore. L'Appaltatore deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi. Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

9. L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà. L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

ART. 40. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

1. L'affidatario del presente appalto è tenuto a eseguire in proprio le prestazioni previste. L'eventuale affidamento in subappalto ~~o a cottimo~~ di parte del servizio è consentito nei limiti, alle condizioni e con le procedure di cui all'art. 105 del d. lgs. 50/2016 che si richiama integralmente.



CAPO V - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

ART. 41. CONDIZIONI PER PRESENTARE L'OFFERTA

2. Per il fatto di accettare di presentare l'offerta per l'esecuzione dei servizi sopra descritti l'offerente ammette e riconosce pienamente:
 - a) di aver preso conoscenza dei servizi da eseguire, delle condizioni tutte del Capitolato Tecnico e delle condizioni locali;
 - b) di avere attentamente vagliato tutte le circostanze generali di tempo, di luogo e contrattuali relative all'appalto stesso ed ogni e qualsiasi possibilità contingente che possa influire sull'esecuzione;
 - c) di aver esaminato tutti gli elaborati tecnici descrittivi dell'intervento ritenendoli esaurienti e tali quindi da consentire una ponderata formulazione della propria offerta, che si intende comprensiva di tutti i costi e/o gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla corretta esecuzione dei servizi e delle forniture;
 - d) di aver basato quindi l'offerta su di una propria autonoma valutazione dei quantitativi e essere pertanto consapevole che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni;
 - e) di aver giudicato, nell'effettuare l'offerta, i prezzi equi e remunerativi anche in considerazione degli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
 - f) ~~f) di aver attentamente visitato il sito e il complesso interessato dai servizi e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sulla determinazione della propria offerta quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i servizi;~~
 - g) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, dello stato di consistenza delle aree;
 - h) di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia di servizi in appalto;
 - i) di aver basato l'offerta su proprie valutazioni dei rischi derivanti dalle attività di movimentazione dei materiali, inquinamento dell'aria e acustico, e quindi di doverne attuare il monitoraggio in qualsiasi delle condizioni ambientali in cui ci si venga a trovare il cantiere, dovendone ovviamente adeguare le modalità di lavorazione (adeguamento di tutti i dispositivi di protezione sia del personale sia dell'ambiente interno ed esterno);
 - j) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito.
 - k) L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei servizi, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato, o che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni per esplicita dichiarazione del presente Capitolato Speciale. La sottoscrizione del presente capitolato e degli atti di gara e dei relativi allegati, da parte dell'Impresa appaltatrice, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e di incondizionata accettazione delle Leggi, dei Regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, Servizi e Forniture.



ART. 42. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'Impresa dovrà eleggere e mantenere per tutta la durata dell'appalto il proprio domicilio nel luogo ove ha sede l'Ufficio per la direzione e sorveglianza dei lavori/servizi. Qualsiasi comunicazione fatta all'incaricato dell'Appaltatore, o alla persona che lo rappresenti, al domicilio eletto, dal Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio, dal RUP, dal D.E.C. si considererà fatta personalmente all'Appaltatore.
2. Oltre agli oneri di cui al contratto e al presente Capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono. La esecuzione a regola d'arte del servizio e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla Stazione appaltante, in conformità alle pattuizioni contrattuali.
3. L'adozione, nel compimento di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei servizi. Le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e fanali nei tratti stradali interessati dai servizi ove abbia a svolgersi il traffico è ciò secondo le particolari indicazioni del D.E.C. e in genere l'osservanza delle norme di polizia stradale. Le spese, le opere e i servizi necessari per lo sgombero del cantiere.

ART. 43. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Il contratto è stipulato in parte a corpo e in parte a misura ai sensi dell'art. 59 comma 5-bis del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 43, comma 7, del D.P.R. n. 207/2010, con **sconto unico sull'importo di gara**. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari – a corpo o a misura - i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite, rispettivamente, a corpo o a misura. L'importo del contratto a misura può variare in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e le condizioni previste dal presente capitolato speciale. ~~Il contratto viene stipulato in forma di scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice.~~
2. Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi - nessuna eccettuata - sono a carico dell'appaltatore. Sono altresì a suo carico tutte le spese per le pubblicazioni di legge del bando e dell'avviso di aggiudicazione, le spese per la redazione, imposte, bolli e tasse inerenti la stipulazione del contratto. L'IVA, in quanto dovuta, è a carico della stazione appaltante. Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.



CAPO VI - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 44. SERVIZI A CORPO

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, la stazione appaltante corrisponderà all'appaltatore un corrispettivo a corpo chiavi in mano e un corrispettivo a misura. Gli oneri aggiuntivi per la sicurezza saranno liquidati in percentuale rispetto a quanto effettivamente eseguito. Per quanto inerente i servizi a corpo previsti nel presente appalto si specifica in particolare:
 - a) che il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori;
 - b) nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta, sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti contrattuali;
 - c) pertanto nessun compenso può essere richiesto per servizi, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei servizi a corpo, siano rilevabili dagli elaborati tecnici o viceversa. Lo stesso dicasi per servizi, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte;
 - d) l'Appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei servizi progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
 - e) Di seguito, solo a titolo esemplificativo, sono elencate le lavorazioni comprese nei servizi a corpo:
 - Manutenzione tappeti erbosi e aree a verde entro lo sviluppo 5/20 cm secondo i cicli richiesti
 - Manutenzione aiuole e fioriere nonché rotatorie stradali secondo necessità
 - Diserbo pertinenze aree verdi (marciapiedi, viali, spartitraffico ecc.) meccanico e manuale secondo i cicli richiesti
 - Falciatura-decespugliamento di cigli stradali, scarpate, e banchine stradali fasce di rispetto attigue ai fossi secondo i cicli richiesti
 - Potatura e manutenzione siepi e arbusti ornamentali secondo necessità
 - Spollonatura degli alberi secondo necessità
 - Potatura alberi fino a 40 essenze
 - Diserbo meccanico dei tornelli degli alberi seconda necessità
 - Irrigazione di soccorso fioriere e nuove piantumazioni secondo cronoprogramma
 - Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti d'irrigazione apertura -chiusura e controllo mensile

ART. 45. SERVIZI A MISURA

Comprende tutte quelle operazioni non ricomprese nella manutenzione ordinaria a corpo.

Potature straordinarie delle alberature, sia di quelle presenti nelle alberate stradali che nei parchi, giardini, aree verdi di località e frazioni, piste ciclabili, scuole.

Sono da considerarsi operazioni straordinarie, effettuate con periodicità pluriennale tra un intervento all'altro, e caratterizzate da un livello di complessità e su di una molteplicità di soggetti, tali da richiedere un approccio specifico, non ricompreso negli altri servizi.

Trattandosi di operazioni di "manomissione" di soggetti nelle più svariate condizioni vegetative (legati alla specie, al portamento, all'età, allo stato fitosanitario, ecc.), in condizioni di operatività limitata, difficile e con potenziali pericoli, si richiede una elevata professionalità in ordine a:

- la salvaguardia del bene "l'albero" ed all'applicazione di metodologie adeguate dal punto di vista scientifico, tecnico e paesaggistico;



- aspetti di ordine fitosanitario normati dalla legge (ad es. per le alberate di platano occorre attenersi al D.M. 17.04.1998 ed alla Circolare Ministeriale n. 33686 del 18.06.1998 circa la “Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano”) e dal “regolamento del verde del Comune di Rovigo;
- aspetti legati alla sicurezza delle operazioni di allestimento dei cantieri di potatura, specie quelli delle alberature stradali, con le implicazioni legati al rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e s.m.i.) e del Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i.);
- aspetti legati alla gestione dei rifiuti organici rappresentati dai residui di potatura, e ramaglie, ecc. devono essere bio-triturati in sito o in strutture del fornitore e utilizzati come paccame nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati.

Per quel che riguarda la tipologia vegetale presente, questa è rappresentata in genere da alberi di I, II, III grandezza (alberi che a maturità di norma superano i 25 mt di altezza-I[^]-, compresa tra i 15 e 25 mt-II[^]-, compresa tra 8 e 15 m-III).

Per quel che riguarda la potatura, ovvero l'esecuzione di tagli alla chioma finalizzati a regolare l'assetto vegetativo della pianta, questa verrà effettuata esclusivamente per: costituirsi, negli alberi giovani, una ramificazione equilibrata e ben strutturata verso la formazione naturale della chioma; mantenersi, negli alberi semi adulti e adulti, la naturale forma della chioma; eliminare condizioni di sviluppo di fitopatie o di pericolo di schianto per l'utenza (eliminazione di rami morti, deboli, malati); sfoltirsi la densità della chioma conservandone la forma naturale, onde consentirsi un minor impatto del vento, maggiore ingresso di luce e aria, il riequilibrio del rapporto chioma/radici.

Saranno, per quanto possibile, rispettate le forme naturali di accrescimento della pianta. Le prescrizioni operative andranno così scrupolosamente osservate: in linea generale le potature andranno effettuate alla fine dell'inverno, salvo le potature verdi; le potature dovranno essere eseguite rigorosamente ricorrendo a tagli di ritorno e metodologicamente finalizzate al raggiungimento della forma naturale della pianta; i tagli di potatura dovranno essere sempre effettuati in prossimità di una branca secondaria o terziaria e mai intervenendo sulle branche primarie che partono direttamente dal tronco; l'esecuzione lascerà lisce le superfici dei tagli ed intatte e senza slabbature le cortecce di coronamento delle superfici degli stessi; durante le operazioni di potatura si eseguirà sempre la rimondatura della chioma dai rami secchi, deboli e malati; tutte le superfici di taglio da potatura andranno immediatamente protette con prodotti cicatrizzanti.

Di norma la capitozzatura delle alberature, e cioè il taglio raso a filo tronco effettuato alla base di attacco di tutte le branche primarie al tronco stesso, resta generalmente vietato in quanto irreversibilmente compromissorio della futura ricostituzione naturale della chioma, a meno che motivi eccezionali o di sicurezza non ne impongano l'intervento. Resta comunque in ogni caso espressamente vietato capitozzare le alberature in fregio a strade e viali.

Anche gli abbattimenti oltre le 30 piante previste dalla manutenzione a corpo sono da considerarsi a misura e suddivise per piante di prima grandezza

Nel caso di servizio di manutenzione del verde urbano con previsione di rimpiazzo delle fallanze delle essenze vegetali, l'impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante. L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane ed in buono stato vegetativo. L'impresa è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite.

Nel caso in cui alcune lavorazioni a misura non siano contemplate nell'elaborato 05 -Elenco prezzi Unitari si farà riferimento alle quotazioni presenti nella pubblicazione di ASSOVERDE “prezzi informativi per opere a verde edizione 2019-2021” scontate del 50% a cui viene applicato lo sconto dell'appaltatore in sede di gara.



ART. 46. PAGAMENTI

1. Il corrispettivo per i servizi a corpo verrà versato ~~per ogni mese solare~~, a servizio regolarmente eseguito ed a controllo avvenuto, nelle forme e modalità di cui al D.M 55 del 03.04.2013 e smi, ove per “ricevimento” del documento contabile deve intendersi la registrazione dello stesso al Protocollo Generale della Stazione Appaltante, non rilevando, pertanto, ai fini del decorso dei termini di pagamento di cui all’Art. 13, punto 4, del presente Capitolato, la data apposta sulla fattura all’atto della sua emissione.
2. Prima dell’emissione dei mandati di pagamento a favore dell’impresa saranno acquisiti d’ufficio, dopo il ricevimento della fattura, copie dei documenti attestanti la regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL, Cassa Edili ed altri Enti previdenziali e assistenziali. L’emissione di un certificato negativo legittima la stazione appaltante a sospendere i pagamenti per le lavorazioni effettuate. L’appaltatore assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria disposti dagli art. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136, “piano straordinario contro le mafie” pena la nullità assoluta del contratto. L’appaltatore comunicherà gli estremi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. **CONTROVERSIE**
1. In caso di divergenza fra Direttore dell’Esecuzione e l’Impresa, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sui servizi o sui materiali, ed in generale sulle questioni riguardante il contratto deve essere comunicato dal D.E.C. all’Impresa appaltatrice per iscritto e s’intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, quando contro di esso non sia fatto reclamo, pure per iscritto, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data della comunicazione; si stabilisce comunque che l’Impresa non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini della D.E.C.. Le domande ed i reclami dell’Impresa appaltatrice devono essere regolarmente presentati per iscritto alla D.E.C., altrimenti non sono presi in alcuna considerazione.
2. Eventuali riserve dovranno essere apposte ed esplicate, a pena di decadenza, secondo quanto tassativamente previsto nel Regolamento interno.
3. In caso di controversia il RUP, acquisita la relazione riservata del D.E.C. e sentita l’Impresa, formula alla Stazione appaltante, ove ne ricorrano i presupposti, una proposta motivata di accordo bonario. La stazione appaltante, entro 60 giorni dalla stessa proposta, decide con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dalle parti. Si applica il D. Lgs. n. 50/2016.
4. In caso di mancato accordo e dovesse insorgere controversia sia nel corso della validità dell’Appalto sia successivamente, qualunque sia la sua natura, tecnica, amministrativa, giuridica o economica, sarà competente il giudice del Foro di Rovigo.



ART. 47. ELENCO ELABORATI

- ELABORATO 01 – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
- ELABORATO 02 – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO AMMINISTRATIVO
- ELABORATO 03 – CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TECNICO
- ELABORATO 04 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO – LAVORI A MISURA
- ELABORATO 05 – ELENCO PREZZI UNITARI – LAVORI A MISURA
- ELABORATO 06 – QUADRO ECONOMICO
- ~~ELABORATO 07 – CRITERI DI VALUTAZIONI~~
- ELABORATO 08 – ELABORATI GRAFICI
 - 08.a – Riepilogo aree d'intervento sfalcio erba
 - 08.b – Riepilogo aree d'intervento taglio cigli stradali
 - 08.c – Planimetrie aree d'intervento isola della Donzella
 - 08.d – Planimetrie aree d'intervento isola di Ca' Venier
 - 08.e – Planimetrie aree d'intervento isola di Polesine Camerini
- ELABORATO 09 - DUVRI

Porto Tolle, febbraio 2020

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Andrea Portieri